



IN EVIDENZA

27 giugno 2023 - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sulla diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti

28 giugno 2023 - Gli eurodeputati vogliono estendere lo scambio di informazioni sulle infrazioni stradali ai Paesi terzi

3 luglio 2023 - La Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE: promuovere la mobilità come diritto universale

11 luglio 2023 - La Commissione propone misure volte a rendere il trasporto merci più efficiente e sostenibile, migliorando la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, offrendo maggiori incentivi agli autocarri a basse emissioni e migliorando informazioni su emissioni di gas a effetto serra delle merci.

11 luglio 2023 - Plenaria del Parlamento europeo - "Fit for 55": più stazioni di ricarica per auto e camion e carburanti marittimi più ecologici

13 luglio 2023 - Economia circolare: la Commissione propone misure volte a migliorare la circolarità del settore automobilistico, riguardanti la progettazione, la produzione e il trattamento di fine vita dei veicoli.

IN QUESTO NUMERO

26 giugno 2023 - Competitività - Germania, Francia e Italia vogliono progredire insieme sulle **materie prime critiche**.....3

26 giugno 2023 - **Giorgia Meloni** rieletta Presidente del Partito Conservatore Europeo (CRE).....3

26 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati vogliono costruire una **strategia portuale europea globale**.....3

27 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sulla diffusione dei **sistemi di trasporto intelligenti**.....4

27 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sui **carburanti alternativi nell'aviazione**.....4

28 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati vogliono estendere lo **scambio di informazioni sulle infrazioni stradali** ai Paesi terzi.....4

29 giugno 2023 - Il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo sull'**identità digitale europea (eID)**.5

29 e 30 giugno 2023 - **Consiglio europeo**.....6

3 luglio 2023 - La Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE: stimolare la **reindustrializzazione**.....8

3 luglio 2023 - La Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE: sostegno alla creazione di un'**agenzia europea del turismo**8

3 luglio 2023 - La Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE: promuovere la **mobilità come diritto universale**9

4 luglio 2023 - Italia: 62 milioni di euro dalla **BEI** per lo sviluppo della **mobilità sostenibile** a Verona.....9

7 luglio 2023 - **Aiuti di Stato**: la Commissione proroga la possibilità di concedere aiuti al funzionamento a taluni **aeroporti regionali**.....10

7 luglio 2023 - Accordo tra Consiglio e Parlamento sulla promozione della **produzione di munizioni e missili** nell'UE..10

10 luglio 2023 - Il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento che rafforza le norme di **sostenibilità per le batterie e i rifiuti di batterie**..... 11

11 luglio 2023 - Alcuni Stati membri che sostengono l'uso dell' energia nucleare a livello europeo si sono riuniti nell'" Alleanza nucleare ", a margine della riunione informale dei ministri Energia a Valladolid.....	12
11 luglio 2023 - La Commissione decide di registrare un' iniziativa dei cittadini europei per l'imposizione dei grandi patrimoni nell'UE	12
11 luglio 2023 - La Commissione propone misure volte a rendere il trasporto merci più efficiente e sostenibile , migliorando la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, offrendo maggiori incentivi agli autocarri a basse emissioni e migliorando le informazioni sulle emissioni di gas a effetto serra delle merci.	13
11 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Emissioni industriali : i deputati a favore della riforma delle regole UE per ridurre l'inquinamento e per favorire la transizione verde dei grandi impianti agroindustriali.....	14
11 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - " Fit for 55 ": più stazioni di ricarica per auto e camion e carburanti marittimi più ecologici	15
11 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Semiconduttori : adottate nuove norme per potenziare l'industria UE dei chip.....	16
11 luglio 2023 - La Commissione ha adottato una nuova strategia sul web 4.0 e i mondi virtuali per guidare la prossima transizione tecnologica e garantire ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche dell'UE un ambiente digitale aperto, sicuro, affidabile, equo e inclusivo.....	16
12 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Ecodesign : prodotti più ecologici ed efficienti dal punto di vista energetico.....	17
12 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Legge sul ripristino della natura : il Parlamento adotta la sua posizione.....	18
13 luglio 2023 - Economia circolare : la Commissione propone misure volte a migliorare la circolarità del settore automobilistico , riguardanti progettazione, produzione e trattamento di fine vita dei veicoli.	19
13 luglio 2023 - La Commissione ha pubblicato un documento di lavoro che evidenzia le prove della valutazione sull'attuazione dei requisiti legali sui sistemi di scambio di dati elettronici tra i beneficiari e le autorità dei programmi della politica di coesione, i cosiddetti "sistemi di e-coesione".....	20
13 luglio 2023 - La Commissione ha presentato una serie di misure che mira a rafforzare lo Spazio europeo della ricerca (SER) e a renderlo più resiliente, attraente e competitivo.....	20
13 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Gli eurodeputati chiedono alla Commissione di coinvolgere il Parlamento nel lavoro su regole e standard globali per l' intelligenza artificiale	22
13 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Ucraina : i deputati approvano misure per fornire più munizioni	23
13 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - PMI - Il PE chiede di prestare maggiore attenzione alle esigenze delle PMI.....	23
13 luglio 2023 – Plenaria di luglio del Parlamento europeo: principali testi approvati	24
17 luglio 2023 - Digitalizzazione dei servizi pubblici : la relazione sull'attuazione della dichiarazione di Berlino del 2020 relativa al governo digitale basato sui valori evidenzia che gli Stati membri stanno ottenendo risultati migliori per quanto riguarda l'alfabetizzazione digitale e l'introduzione di tecnologie innovative nei loro servizi pubblici.....	24
18 luglio 2023 - Ricerca - La Commissione europea ha annunciato di aver presentato agli Stati membri e ai Paesi associati a Horizon Europe un portafoglio di 10 proposte di nuovi partenariati europei	25
19 luglio 2023 - Orizzonte Europa: le missioni dell'UE sono sulla buona strada per realizzare l'ambizione di un continente più verde e più sano entro il 2030.....	26

19 luglio 2023 - Regolamento sulla ciberresilienza: gli Stati membri concordano una posizione comune sui requisiti di sicurezza per i prodotti digitali.....	27
20 luglio 2023 - Aiuti di Stato: La Commissione approva una misura italiana di 89,5 milioni di euro nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza a sostegno dell'espansione dell'impianto di pannelli solari di 3Sun	29
20 luglio 2023 - La Commissione ha pubblicato una comunicazione che presenta gli elementi costitutivi di uno spazio comune europeo di dati per il turismo	29

(fonte: Servizi della Commissione europea)

26 giugno 2023 - Competitività - Germania, Francia e Italia vogliono progredire insieme sulle materie prime critiche

Il ministro tedesco dell'Economia, Robert Habeck, il suo omologo francese, Bruno Le Maire, e il ministro italiano delle Imprese, Adolfo Urso, si sono incontrati per discutere la questione delle materie prime critiche nell'UE. Hanno annunciato la loro intenzione di lavorare insieme su questo tema, in quanto "le tre maggiori economie dell'UE", secondo le parole di Habeck. I paesi intendono inoltre coordinare le loro proposte di modifica dell'atto sulle materie prime critiche.

I tre ministri hanno annunciato la creazione di un gruppo di lavoro sulle materie prime, con particolare attenzione alla loro circolarità. Gli esperti delle tre amministrazioni saranno incaricati di raccogliere dati sulle dipendenze e di condividere i criteri utilizzati per sostenere i progetti.

Nel corso dell'incontro trilaterale è stata affrontata anche la questione del sostegno finanziario ai progetti che prevedono l'estrazione, la lavorazione e il riciclo di materie prime critiche: i ministri sono convinti della necessità di sostenere gli sponsor dei progetti. Hanno ricordato l'esistenza di fondi dedicati in Francia e in Italia e la futura presentazione di un programma simile in Germania.

Infine, i tre Stati membri intendono collaborare per proporre emendamenti all'atto sulle materie prime critiche, attualmente in discussione al Consiglio dell'UE. Hanno già suggerito di: - suddividere gli obiettivi di estrazione, lavorazione e riciclaggio per materia prima strategica; - promuovere ulteriormente il riutilizzo e il riciclaggio di questi materiali; - estendere l'elenco delle materie prime critiche e strategiche "per includere l'alluminio".

26 giugno 2023 - Giorgia Meloni rieletta Presidente del Partito Conservatore Europeo (CRE)

I co-presidenti del gruppo CRE al Parlamento europeo, il polacco Ryszard Legutko e l'italiano Nicola Procaccini, si sono congratulati lunedì 26 giugno con il primo ministro italiano Giorgia Meloni per la sua rielezione a leader del Partito dei Conservatori e Riformisti Europei (CRE). "Siamo convinti che, sotto la sua guida, la famiglia conservatrice stia dando risposte alle principali preoccupazioni del momento, come la risposta all'aggressore russo, la questione irrisolta dell'immigrazione clandestina e una transizione ecologica che deve essere meno intrisa di ideologia di sinistra", ha dichiarato Legutko in un comunicato. Sono stati rieletti come vicepresidenti del partito CRE anche l'eurodeputato Jorge Buxadé, del partito spagnolo Vox, e il deputato polacco del PiS Radosław Fogie.

26 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati vogliono costruire una strategia portuale europea globale

In vista della stesura di una relazione di iniziativa, i membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN) hanno discusso la costruzione di una strategia portuale europea globale. A loro avviso, i porti sono stati dimenticati nelle strategie europee e soffrono della concorrenza intraeuropea.

Il relatore, Tom Berendsen (PPE, Paesi Bassi), ha illustrato le ragioni della sua prossima relazione. "Si tratta di una continuazione della discussione sull'influenza delle potenze straniere nei nostri porti", ha affermato, descrivendo i porti come "la porta d'Europa", di cui "abbiamo dato le chiavi a potenze straniere qua e là". Ha

fatto riferimento al fatto che le potenze straniere, in particolare la Cina, detengono quote e partecipano ai consigli di amministrazione di alcuni grandi porti europei, come Amburgo e Rotterdam.

Gli altri eurodeputati sono d'accordo con lui. Pierre Karleskind (Renew Europe, francese) e Kathleen van Brempt (S&D, belga) si sono rammaricati che i porti non figurino nella comunicazione della Commissione europea sulla strategia europea per la sicurezza economica e le infrastrutture critiche.

I rappresentanti della Commissione hanno affermato che i porti fanno effettivamente parte della strategia dell'UE per le infrastrutture critiche, sia dal punto di vista economico che militare. "Gli investimenti nei porti sono enormi e sono benvenuti quelli provenienti da tutte le fonti, ma è chiaro che dobbiamo difendere i nostri asset strategici", ha commentato uno di loro.

27 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sulla diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti

Con 38 voti a favore e un'astensione, i membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN) hanno approvato l'accordo provvisorio raggiunto all'inizio di giugno con il Consiglio dell'UE sulla diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS). Il testo prevede la diffusione sistematica, armonizzata e graduale degli ITS per tenere pienamente conto del rapporto costi-benefici e della capacità amministrativa. Il testo mantiene la struttura della proposta iniziale della Commissione, che si basa sulla dimensione "quadro" della direttiva ITS e sui vari interventi tecnici mediante atti di esecuzione e atti delegati. Il Consiglio ha già adottato l'accordo. Il Parlamento deve ancora approvarlo in plenaria prima che il testo possa essere applicato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo dell'accordo

https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/plmrep/COMMITTEES/TRAN/DV/2023/06-26/AnnextothelettertoEP2023-06-21_EN.pdf

27 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati approvano l'accordo con il Consiglio dell'UE sui carburanti alternativi nell'aviazione

Con 35 voti a favore e 5 contrari, i membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN) hanno approvato l'accordo provvisorio raggiunto a fine aprile con il Consiglio dell'UE sul regolamento "ReFuelEU Aviation" sui carburanti alternativi per l'aviazione (AFA), che fa parte del "Patto Verde". Questo regolamento stabilisce una tabella di marcia per la diffusione di carburanti sostenibili nell'aviazione, al fine di ridurre le emissioni di CO2 del settore sostituendo la paraffina con carburanti sostenibili. Il Consiglio ha già adottato l'accordo.

Il Parlamento deve ancora approvarlo in plenaria prima che il testo possa essere applicato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo dell'accordo

https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/plmrep/COMMITTEES/TRAN/DV/2023/06-26/AnnextoletterfromMrTorbjoernHAAKtoMEPKarimaDELLI_EN.pdf

28 giugno 2023 - Trasporti - Gli eurodeputati vogliono estendere lo scambio di informazioni sulle infrazioni stradali ai Paesi terzi

L'eurodeputato Kosma Złotowski (CRE, polacco) ha presentato la sua relazione sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni stradali ai suoi colleghi della Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo mercoledì 28 giugno. Egli vorrebbe che il campo di applicazione fosse esteso. Gli altri rappresentanti eletti vogliono che siano inclusi anche i Paesi terzi. Secondo Złotowski, questo testo è "uno dei pilastri della visione 'zero morti sulle strade'". "Dobbiamo porre fine all'impunità dei responsabili degli incidenti e migliorare la cooperazione tra gli Stati membri", ha dichiarato. Per raggiungere questo obiettivo, ha deciso di modificare il campo di applicazione inizialmente previsto dalla Commissione europea, estendendolo ai reati di omissione di soccorso, mancato rispetto della distanza di sicurezza e parcheggio

pericoloso. "Queste informazioni aggiornate non dovrebbero costare di più alle autorità nazionali e regionali", ha dichiarato.

Ciarán Cuffe (Greens/EFA, Irlanda) ha espresso preoccupazione per l'inclusione del parcheggio pericoloso: "Dovremmo mantenere la definizione abbastanza ampia da consentire un'efficace applicazione transfrontaliera".

Benoît Lutgen (PPE, Belgio), Cuffe e Bogusław Liberadzki (S&D, Polonia) si sono espressi a favore dell'estensione del campo di applicazione alle infrazioni di omissione di soccorso.

Si sono inoltre espressi a favore dell'estensione del campo di applicazione ai Paesi non appartenenti all'UE, in particolare al Regno Unito e ai Paesi limitrofi a est. "Questa decisione richiede una logica", ha dichiarato Lutgen.

Il relatore ritiene inoltre che le informazioni sulle norme vigenti all'estero debbano essere rese più accessibili ai conducenti. Una decisione che Liberadzki ha appoggiato, soprattutto in presenza di differenze tra i Paesi, come ad esempio il tasso di alcolemia consentito al volante.

Tuttavia, i rappresentanti della Direzione generale della mobilità e dei trasporti della Commissione europea (DG MOVE) hanno mitigato le ambizioni dei rappresentanti eletti. "Abbiamo delle riserve sull'estensione del campo di applicazione ai Paesi non appartenenti all'UE, perché c'è un rischio per la protezione dei dati", ha dichiarato uno di loro. Ciò significherebbe autorizzare l'accesso a Paesi terzi per i dati registrati sui conducenti europei. Ci si chiede anche come far rispettare la legge e che tipo di cooperazione l'UE potrebbe avere con questi Paesi. Alcuni accordi bilaterali dovrebbero essere modificati. Il gruppo ha inoltre ritenuto di difficile attuazione l'inclusione dei reati di omissione di soccorso, motivo per cui ha preferito "una legislazione più preventiva".

I deputati hanno tempo per presentare gli emendamenti. Per quanto riguarda il Consiglio dell'UE, i ministri dei trasporti hanno discusso la direttiva all'inizio di giugno e hanno espresso preoccupazione per il sovraccarico amministrativo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il progetto di relazione

https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/plmrep/COMMITTEES/TRAN/PR/2023/06-26/1279941FR.pdf

29 giugno 2023 - Il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo sull'identità digitale europea (eID)

Al fine di garantire un accesso sicuro, affidabile e senza soluzione di continuità a servizi pubblici e privati transfrontalieri nell'UE, la presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sugli elementi fondamentali di un nuovo quadro per un'identità digitale europea (eID).

Il regolamento riveduto costituisce un evidente cambiamento di paradigma per l'identità digitale europea al fine di garantire alle persone e alle imprese l'accesso universale a un'identificazione e un'autenticazione elettroniche sicure e affidabili mediante un portafoglio digitale personale sul telefono cellulare.

Portafoglio europeo di identità digitale - Uno dei principali obiettivi strategici del regolamento riveduto è fornire ai cittadini e agli altri residenti, quali definiti dalle legislazioni nazionali, uno strumento europeo di identità digitale armonizzato, basato sul concetto di un portafoglio europeo di identità digitale.

In quanto mezzo di identificazione elettronica emesso nell'ambito di regimi nazionali, il portafoglio sarebbe un mezzo di identificazione elettronica a sé stante. Il testo dell'accordo provvisorio sviluppa ulteriormente il concetto di portafoglio e la sua interazione con i mezzi nazionali di identificazione elettronica.

Un elevato livello di fiducia - I livelli di garanzia dovrebbero caratterizzare il grado di sicurezza dei mezzi di identificazione elettronica, fornendo così la garanzia che la persona che sostiene di avere una determinata identità è effettivamente la persona cui tale identità è stata assegnata. A tal fine il portafoglio deve essere emesso nell'ambito di un sistema di identificazione elettronica che soddisfi i requisiti del livello di garanzia "elevato". L'accordo provvisorio chiarisce anche che l'emissione, l'uso per l'autenticazione e la revoca dei portafogli dovrebbero essere gratuiti per le persone fisiche. Il portafoglio offrirà inoltre alle persone fisiche la possibilità di apporre firme elettroniche a titolo gratuito.

Ampliamento dell'elenco di servizi fiduciari - Inoltre, per rispondere alle dinamiche dei mercati e agli sviluppi tecnologici, il regolamento riveduto amplia l'attuale elenco di servizi fiduciari aggiungendo nuovi servizi fiduciari qualificati, tra cui la prestazione di registri elettronici e la gestione di dispositivi per la creazione di firme e sigilli elettronici a distanza.

Un approccio armonizzato alla sicurezza - Il regolamento riveduto offre altresì un approccio armonizzato alla sicurezza per i cittadini che fanno affidamento su un'identità digitale europea che li rappresenti online e per i prestatori di servizi online che potranno fare pieno affidamento su soluzioni di identità digitale e accettarle indipendentemente dal luogo in cui sono state emesse.

Le nuove norme implicano un cambiamento per i soggetti che emettono soluzioni di identità digitale europea, in quanto prevedono un'architettura tecnica e un quadro di riferimento comuni, nonché norme comuni da sviluppare con gli Stati membri. Gli utenti potrebbero quindi fare affidamento su un ecosistema migliorato per l'identità elettronica e i servizi fiduciari, riconosciuto e accettato ovunque nell'UE.

Allineamento alla legislazione vigente in materia di cibersicurezza - Il regolamento riveduto dovrebbe servirsi, avvalersi e imporre l'uso di sistemi di certificazione pertinenti ed esistenti nell'ambito del regolamento sulla cibersicurezza, per certificare la conformità dei portafogli ai requisiti applicabili in materia di cibersicurezza. Al fine di allineare il più possibile il regolamento sull'identificazione elettronica riveduto e la legislazione esistente in materia di cibersicurezza, gli Stati membri designeranno organismi pubblici e privati accreditati per certificare il portafoglio come previsto dal regolamento sulla cibersicurezza.

Attestati elettronici di attributi rilasciati da organismi del settore pubblico - Il rilascio di attestati elettronici di attributi, come certificati medici o qualifiche professionali, da parte di fornitori qualificati è stato mantenuto dalla proposta originaria della Commissione. In tal modo, il testo dell'accordo provvisorio garantisce un riconoscimento paneuropeo di tali credenziali in formato elettronico e consente agli utenti di limitare la condivisione dei dati di identità a quanto strettamente necessario per la prestazione di un servizio.

Abbinamento delle registrazioni - Il quadro riveduto introduce l'obbligo per gli Stati membri di effettuare un abbinamento di identità inequivocabile per i servizi transfrontalieri.

Prossime tappe - I lavori tecnici continueranno per completare il testo giuridico conformemente all'accordo politico. Una volta messo a punto, il testo sarà presentato ai rappresentanti degli Stati membri (Coreper) per approvazione. Fatta salva la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, il regolamento riveduto dovrà quindi essere formalmente adottato dal Parlamento e dal Consiglio prima di poter essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

29 e 30 giugno 2023 - Consiglio europeo

I leader dell'UE hanno adottato conclusioni sull'Ucraina e sulla sicurezza e la difesa. I leader hanno inoltre tenuto una discussione sulla migrazione e hanno incontrato il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg, con cui, nel corso di una colazione di lavoro, hanno discusso della cooperazione UE-NATO e della sicurezza euro-atlantica. Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyy si è rivolto ai leader in videoconferenza.

La risposta dell'UE alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina

I leader dell'UE hanno ribadito la loro ferma condanna della guerra della Russia e la loro ferma solidarietà nei confronti dell'Ucraina e del suo popolo.

Finora l'UE e i suoi Stati membri hanno fornito all'Ucraina oltre 77 miliardi di EUR e continueranno a sostenere con forza l'economia, la società, le forze armate e la futura ricostruzione del paese. L'UE fornirà inoltre un'assistenza finanziaria flessibile per rafforzare il sostegno agli sfollati in Ucraina e nell'UE.

Sostegno militare - L'UE è pronta a fornire all'Ucraina un sostegno militare sostenibile per tutto il tempo necessario, in particolare attraverso la sua missione di assistenza militare dedicata all'Ucraina e lo strumento europeo per la pace, un fondo fuori bilancio volto a prevenire i conflitti e costruire la pace. A tale riguardo, i leader dell'UE hanno fatto il punto sui progressi compiuti nella consegna e acquisizione congiunta di munizioni per l'Ucraina. Hanno sottolineato l'importanza di proseguire gli sforzi per contribuire a soddisfare

le pressanti esigenze militari e di difesa dell'Ucraina, tenendo conto nel contempo delle politiche di sicurezza e di difesa degli Stati membri. L'UE e i suoi Stati membri sono pronti a contribuire a futuri impegni in materia di sicurezza per garantire la stabilità a lungo termine in Ucraina.

Distruzione della diga di Kakhovka - I leader dell'UE hanno condannato con la massima fermezza la deliberata distruzione della diga della centrale idroelettrica di Kakhovka, che ha ripercussioni umanitarie ed ecologiche devastanti e mette a rischio la sicurezza e la protezione della centrale nucleare di Zaporizhzhia. I leader hanno accolto con favore l'assistenza emergenziale per gli sforzi di soccorso a livello dell'UE.

Ricostruzione dell'Ucraina - Fermamente determinati a sostenere la riparazione, la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina, i leader dell'UE hanno sottolineato la necessità di garantire un sostegno finanziario stabile, prevedibile e sostenibile per gli anni a venire. Hanno invitato i pertinenti attori dell'UE e internazionali a: rafforzare il sostegno alle esigenze infrastrutturali più urgenti dell'Ucraina; portare avanti i lavori in merito ai beni congelati della Russia. Per conseguire una pace giusta e duratura in Ucraina, l'UE offre il suo pieno sostegno alla formula di pace del paese.

Accertamento delle responsabilità - L'UE mantiene il suo fermo impegno a garantire che la Russia sia chiamata a rispondere pienamente della sua guerra. A tale riguardo, i leader dell'UE si sono compiaciuti dei progressi compiuti nella creazione del centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina e hanno chiesto di proseguire i lavori per quanto riguarda: il tribunale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina; la cooperazione internazionale in materia di accertamento e perseguimento dei reati più gravi; il registro dei danni. I leader dell'UE hanno inoltre chiesto il rimpatrio immediato e in condizioni di sicurezza dei civili ucraini, compresi i bambini, che sono stati illegalmente deportati in Russia e Bielorussia.

Sanzioni contro la Russia - I leader dell'UE hanno discusso degli sforzi tesi ad aumentare ulteriormente la pressione esercitata sulla Russia al fine di indebolirne la capacità di condurre la sua guerra, anche attraverso l'effettiva attuazione delle sanzioni e la prevenzione della loro elusione. In tale contesto, hanno accolto con favore l'adozione dell'11° pacchetto di sanzioni e hanno invitato il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo a ultimare rapidamente i lavori sulle norme proposte per ravvicinare le fattispecie di reato e le sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'UE.

Bielorussia e Iran - I leader dell'UE hanno condannato il sostegno militare che l'Iran e la Bielorussia hanno continuato a fornire alla Russia.

Sicurezza alimentare globale - La Russia continua a usare i prodotti alimentari come arma, compromettendo in tal modo la sicurezza alimentare globale. I leader dell'UE si sono detti profondamente preoccupati per il perdurante rallentamento nell'attuazione dell'iniziativa sui cereali del Mar Nero e hanno sollecitato una ripresa rapida e piena delle relative operazioni. Hanno inoltre confermato che i corridoi di solidarietà dell'UE sono fondamentali per rafforzare la sicurezza alimentare globale.

Percorso europeo - I leader dell'UE hanno incoraggiato l'Ucraina e la Moldova a proseguire gli sforzi di riforma nei rispettivi processi di adesione all'UE, e la Georgia a soddisfare le condizioni richieste per progredire nel suo percorso europeo.

Sicurezza e difesa - L'UE è determinata ad assumersi maggiori responsabilità per la propria sicurezza e a rafforzare la sua capacità di agire in modo autonomo, riconoscendo nel contempo che le relazioni transatlantiche e la cooperazione UE-NATO sono elementi essenziali per la sicurezza generale dell'UE. I leader dell'UE hanno fatto il punto sui progressi compiuti nell'attuazione delle precedenti conclusioni, in particolare la dichiarazione di Versailles, in cui i leader hanno delineato misure volte a rafforzare le capacità di difesa dell'UE. Hanno inoltre accolto con favore i progressi compiuti nell'attuazione della bussola strategica, che definisce un insieme coerente di azioni per contribuire a preservare gli interessi dell'UE e a proteggere i cittadini europei.

Un settore europeo della difesa forte - I leader dell'UE hanno sottolineato la necessità di rafforzare la base tecnologica e industriale del settore europeo della difesa. Hanno accolto con favore l'accordo sullo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni e hanno chiesto un'azione rapida per quanto riguarda: la consegna e l'acquisizione congiunta di munizioni; una proposta relativa a un programma europeo di investimenti nel settore della difesa.

Strumento europeo per la pace - I leader dell'UE hanno accolto con favore la decisione di aumentare ulteriormente il massimale finanziario dello strumento europeo per la pace (EPF).

Tale integrazione finanziaria contribuirà a: preservare la portata geografica mondiale dello strumento; continuare a fornire sostegno militare all'Ucraina; mantenere la capacità dell'UE di prevenire e rispondere rapidamente alle crisi; sviluppare capacità attraverso missioni di formazione.

Relazioni esterne - I leader dell'UE terranno una discussione strategica sulla Cina. Prepareranno inoltre il prossimo vertice UE-CELAC che si terrà a Bruxelles a luglio, durante il quale si riuniranno i leader dell'UE e i leader del blocco regionale degli Stati latinoamericani e caraibici.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

3 luglio 2023 - La Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE: stimolare la reindustrializzazione

Per la Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, che ha appena assunto le sue funzioni il 1° luglio, è imperativo stimolare la reindustrializzazione e migliorare la competitività delle imprese europee. Ciò implica il rafforzamento del mercato interno e la riduzione delle vulnerabilità, secondo il suo programma.

La Presidenza spagnola si propone innanzitutto di identificare gli ecosistemi industriali che hanno il maggiore impatto sulla società e sull'economia europea al fine di adattarli meglio. Tra gli esempi citati vi sono i settori dell'automotive, farmaceutico, chimico, alimentare e aerospaziale.

L'obiettivo concreto degli Spagnoli è quello di "prestare particolare attenzione" ai seguenti dossier: l'atto per un'industria "zero emissioni nette", quello sulle materie prime critiche e il regolamento sull'ecodesign.

Mercato nazionale - Gli spagnoli ritengono che l'approfondimento del mercato interno sia fondamentale per rafforzare l'industria europea. Per questo motivo vogliono fare progressi sullo strumento di emergenza per il mercato unico. Gli Stati membri hanno adottato la loro posizione su questo testo sotto la presidenza svedese del Consiglio a giugno, e il Parlamento europeo spera di fare lo stesso a settembre.

Anche gli spagnoli vogliono sviluppare il sistema europeo di protezione della proprietà intellettuale industriale. Vorrebbero vedere l'adozione definitiva del regolamento sulla protezione dei prodotti industriali e artigianali. Secondo il programma della Presidenza spagnola, il lavoro sulla proprietà intellettuale comprende anche il rafforzamento dei sistemi nazionali di brevetti.

Si dovrebbe inoltre tenere maggiormente conto delle esigenze delle PMI, afferma la Presidenza spagnola, che si impegna a compiere progressi nelle iniziative che le riguardano.

Combattere la concorrenza sleale - Una forte competitività europea dipende da una concorrenza leale. Per questo motivo gli spagnoli desiderano incoraggiare la riflessione sul tema della sicurezza economica. Questo sulla base della comunicazione della Commissione europea in materia.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La Presidenza spagnola: il programma

<https://aeur.eu/f/7v4>

3 luglio 2023 - La Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE: sostegno alla creazione di un'agenzia europea del turismo

La presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, iniziata sabato 1° luglio, ha annunciato che sosterrà la creazione di un'agenzia europea del turismo. In coordinamento con la Conferenza dei presidenti delle regioni ultraperiferiche (RUP), la presidenza spagnola - si legge nel programma della presidenza - promuoverà un'azione trasversale a favore delle RUP, in risposta al deficit strutturale riconosciuto dall'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),.

La Spagna auspica la presenza di filiali di questa nuova agenzia europea in ciascuna delle aree geografiche delle regioni ultraperiferiche. Questa posizione risponde all'appello lanciato a marzo dalla Commissione per lo sviluppo regionale (REGI) del Parlamento europeo.

Nel programma si legge inoltre che la Presidenza presterà particolare attenzione alla sostenibilità del turismo, soprattutto per quanto riguarda la sua dimensione sociale, che è fondamentale per ottenere un turismo di qualità, accessibile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Si auspica, inoltre, di migliorare la digitalizzazione dei servizi offerti, prestando particolare attenzione all'ottenimento delle statistiche

necessarie per l'elaborazione di politiche in linea con gli obiettivi di sostenibilità e impatto sociale fissati per il settore.

La Spagna vorrebbe anche vedere dei progressi nella regolamentazione degli affitti a breve termine, garantendo un quadro equilibrato per gli alloggi a prezzi accessibili e il turismo sostenibile.

Lunedì 30 e martedì 31 ottobre si terrà a Palma di Maiorca una riunione ministeriale informale sul turismo. Questo incontro sarà preceduto da un Forum europeo del turismo, che si concentrerà sul tema della sostenibilità sociale e dell'industria dei viaggi. Infine, giovedì 16 novembre si terrà a Benidorm il "Forum sull'intelligenza e i dati del turismo".

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La Presidenza spagnola: il programma

<https://spanish-presidency.consilium.europa.eu/en/>

3 luglio 2023 - La Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE: promuovere la mobilità come diritto universale

La presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, iniziata sabato 1° luglio, ha definito nel suo programma le priorità in materia di trasporti. "La mobilità sarà promossa come un diritto universale, un precursore essenziale per accedere ad altri diritti come il diritto alla casa, al lavoro, all'istruzione e alla salute", si legge nel programma.

Secondo il programma, la Spagna ritiene che la politica dei trasporti dell'UE contribuisca al funzionamento del mercato unico e sia un aspetto essenziale della strutturazione territoriale e della comunicazione transfrontaliera. Le sfide rimanenti includono la decarbonizzazione del settore, la configurazione di un sistema di mobilità sostenibile, intelligente e resiliente e lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Dato che durante la presidenza svedese sono stati compiuti pochi progressi su questo dossier, la presidenza spagnola ha assicurato che si impegnerà per ottenere i maggiori progressi possibili su questo tema, che è un elemento essenziale della coesione sociale e territoriale.

Si adopererà per allineare le politiche delle principali organizzazioni internazionali di trasporto, come l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) e l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), a quelle dell'Unione europea. In questo modo, spera di compiere progressi nell'iniziativa del Cielo unico europeo (SES2+), che è cruciale per la competitività e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del settore dell'aviazione europea.

La presidenza dovrà inoltre compiere progressi sui dossier recentemente presentati dalla Commissione europea, come il pacchetto sulla sicurezza marittima e il pacchetto sulla sicurezza stradale. Su questo punto, la presidenza spagnola cercherà di rafforzare la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri sperando di ottenere una riduzione duratura del numero di incidenti stradali e l'obiettivo di zero morti entro il 2050.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La Presidenza spagnola: il programma

<https://spanish-presidency.consilium.europa.eu/en/>

4 luglio 2023 - Italia: 62 milioni di euro dalla BEI per lo sviluppo della mobilità sostenibile a Verona

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso un finanziamento da 62 milioni di euro ad Azienda Mobilità Trasporti Turismo e Territorio S.p.A. (AMT3) per promuovere la transizione verso una mobilità sostenibile a basso impatto ambientale nel Comune di Verona. Il progetto prevede la realizzazione di quattro linee filoviarie per una lunghezza totale di 23 km, l'acquisto di 39 filobus elettrici e la costruzione di un nuovo deposito dedicato al loro ricovero e manutenzione. I lavori sono già iniziati e si prevede saranno completati entro novembre 2025, così da consentire l'avvio dell'esercizio entro la prima metà del 2026.

L'elettrificazione della rete di autobus ed il previsto trasferimento modale dal traffico stradale renderà il trasporto pubblico nel Comune di Verona più efficiente, sostenibile ed economico, contribuendo a ridurre sia il traffico che le emissioni di CO2. Secondo stime BEI, una volta completati i lavori, il tempo totale trascorso sulla rete di trasporto pubblico diminuirà del 6%, mentre i costi operativi medi per posto/chilometro delle linee filoviarie diminuiranno del 20%, generando un risparmio di energia del 4,5%.

Grazie a questa operazione, conforme agli obiettivi fissati nella politica di finanziamento dei trasporti della banca dell'UE ed in linea con l'Accordo di Parigi, si stima che più di 100.000 passeggeri al giorno beneficino di mezzi di trasporto pubblici più ecologici.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

INFO BEI

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-257-italia-62-milioni-di-euro-dalla-bei-per-lo-sviluppo-della-mobilita-sostenibile-a-verona?lang=it>

7 luglio 2023 - Aiuti di Stato: la Commissione proroga la possibilità di concedere aiuti al funzionamento a taluni aeroporti regionali

La Commissione europea ha prorogato fino al 4 aprile 2027 la possibilità di concedere aiuti al funzionamento a favore di determinati aeroporti regionali ai sensi degli orientamenti del 2014 sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree. Il resto degli orientamenti rimane applicabile senza ulteriori modifiche.

La proroga approvata - Gli orientamenti del 2014 sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree consentono agli Stati membri di concedere, a determinate condizioni, aiuti al funzionamento agli aeroporti regionali con meno di 3 milioni di passeggeri all'anno, con l'obiettivo ultimo di fare sì che tali aeroporti riescano a coprire i rispettivi costi. Gli orientamenti fissano un periodo transitorio di dieci anni durante il quale tali aiuti possono essere dichiarati compatibili con il mercato interno. Il periodo transitorio giunge a scadenza il 4 aprile 2024.

Gli orientamenti consentono inoltre agli Stati membri di concedere aiuti al funzionamento nell'ambito di un regime più favorevole (ossia con intensità di aiuto più elevate) agli aeroporti con un massimo di 700 000 passeggeri all'anno, che incontrano maggiori difficoltà a coprire i costi. Tale possibilità, inizialmente prevista per 5 anni, era stata prorogata nel 2018 fino alla fine del periodo di transizione, ovvero l'aprile del 2024.

Dall'adozione degli orientamenti nel 2014, il settore dell'aviazione europeo ha dovuto far fronte a una grave crisi a causa della pandemia di coronavirus e delle restrizioni sanitarie e di viaggio adottate per contenerne la diffusione. La crisi energetica che ha fatto seguito alla guerra di aggressione della Russia all'Ucraina ha avuto un ulteriore impatto sul settore, in particolare facendo lievitare in modo significativo i costi energetici degli operatori aeroportuali. In particolare, gli aeroporti regionali hanno dovuto far fronte a minori entrate e a costi più elevati con un impatto negativo sulla loro redditività. Ciò potrebbe determinare la chiusura di alcuni aeroporti regionali con ricadute negative sulla connettività in tutta l'UE.

Alla luce di queste circostanze eccezionali, la Commissione ha deciso di prorogare di tre anni, fino al 4 aprile 2027, il periodo transitorio durante il quale gli Stati membri possono concedere aiuti per coprire i costi di esercizio degli aeroporti regionali. Ciò consentirà agli Stati membri di sostenere gli aeroporti regionali affinché possano coprire i costi e tornare alla redditività. Anche il regime specifico per gli aeroporti con un traffico annuo non superiore a 700 000 passeggeri è prorogato fino al 4 aprile 2027.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Comunicazione della Commissione — Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52014XC0404\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52014XC0404(01))

7 luglio 2023 - Accordo tra Consiglio e Parlamento sulla promozione della produzione di munizioni e missili nell'UE

La presidenza del Consiglio ha raggiunto un accordo provvisorio con i rappresentanti del Parlamento europeo sulla legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP).

Il regolamento concordato mobiliterà in via d'urgenza 500 milioni di EUR dal bilancio dell'UE (a prezzi correnti) per sostenere il potenziamento delle capacità di fabbricazione ai fini della produzione di munizioni terra-terra e munizioni di artiglieria nonché di missili.

In tal modo, attuerà la linea d'azione 3 del piano concordato dal Consiglio nel marzo 2023 per garantire l'aumento a lungo termine della produzione europea di munizioni a beneficio dell'Ucraina e degli Stati membri dell'UE.

Le norme concordate introducono uno "strumento" attraverso il quale l'UE sosterrà finanziariamente il rafforzamento delle capacità di produzione industriale dell'UE per munizioni e missili in tutte le catene di approvvigionamento e del valore. Tale sostegno finanziario sarà erogato sotto forma di sovvenzioni a favore di azioni di vario tipo che contribuiscono agli sforzi dell'industria europea della difesa volti ad aumentarne le capacità di produzione e ad affrontare le strozzature individuate.

Inoltre, le nuove norme agevoleranno l'accesso ai finanziamenti per le imprese dell'UE nel settore delle munizioni e dei missili, potenzialmente attraverso il cosiddetto "Fondo di potenziamento". Il fondo è destinato a facilitare l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati da parte delle imprese che fabbricano munizioni e missili lungo tutta la catena del valore, al fine di accelerare gli investimenti necessari per aumentare le capacità di fabbricazione.

Prossime tappe - L'accordo provvisorio deve ora essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento europeo, per poi essere adottato formalmente dalle due istituzioni dopo la messa a punto giuridico-linguistica. La firma e l'entrata in vigore sono previste entro la fine di luglio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la legge a sostegno della produzione di munizioni

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8891-2023-INIT/it/pdf>

10 luglio 2023 - Il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento che rafforza le norme di sostenibilità per le batterie e i rifiuti di batterie.

Il regolamento disciplinerà l'intero ciclo di vita delle batterie, dalla produzione al riutilizzo e al riciclaggio, e garantirà che siano sicure, sostenibili e competitive.

Il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio si applicherà a tutte le batterie, compresi tutti i rifiuti di batterie portatili, di batterie per veicoli elettrici, di batterie industriali, di batterie per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione (SLI) — utilizzate principalmente per veicoli e macchinari — e le batterie per mezzi di trasporto leggeri (ad esempio biciclette elettriche, ciclomotori elettrici, monopattini elettrici).

Economia circolare - Le nuove norme mirano a promuovere un'economia circolare disciplinando le batterie durante tutto il loro ciclo di vita. Il regolamento stabilisce pertanto prescrizioni per la fine del ciclo di vita, tra cui obiettivi e obblighi di raccolta, obiettivi per il recupero dei materiali e obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Il regolamento fissa obiettivi di raccolta dei rifiuti di batterie portatili per i produttori (63% entro la fine del 2027 e 73% entro la fine del 2030) e introduce un obiettivo specifico per la raccolta dei rifiuti di batterie per mezzi di trasporto leggeri (51% entro la fine del 2028 e 61% entro la fine del 2031).

Il regolamento fissa un obiettivo per il recupero del litio dai rifiuti di batterie del 50% entro la fine del 2027 e dell'80% entro la fine del 2031, con la possibilità di modifiche mediante atti delegati in funzione degli sviluppi tecnologici e del mercato e della disponibilità di litio.

Il regolamento prevede livelli minimi obbligatori di contenuto riciclato per le batterie industriali, le batterie per autoveicoli e le batterie per veicoli elettrici, inizialmente fissati al 16% per il cobalto, all'85% per il piombo, al 6% per il litio e al 6% per il nichel. Le batterie dovranno essere accompagnate da una documentazione relativa al contenuto riciclato.

L'obiettivo di efficienza del riciclaggio per le batterie al nichel-cadmio è fissato all'80% entro la fine del 2025 e per gli altri rifiuti di batterie al 50% entro la fine del 2025.

Il regolamento prevede che entro il 2027 le batterie portatili incorporate negli apparecchi siano rimovibili e sostituibili dall'utilizzatore finale, lasciando agli operatori tempo sufficiente per adattare la progettazione dei loro prodotti a tale requisito. Si tratta di una disposizione importante per i consumatori. Le batterie per mezzi di trasporto leggeri dovranno essere sostituibili da un operatore professionale indipendente.

Norme eque per tutti gli operatori - Le nuove norme mirano a migliorare il funzionamento del mercato interno delle batterie e a garantire una concorrenza più equa grazie ai requisiti di sicurezza, sostenibilità ed etichettatura. Ciò sarà raggiunto attraverso criteri di prestazione, durabilità e sicurezza, restrizioni rigorose per le sostanze pericolose come mercurio, cadmio e piombo e informazioni obbligatorie sull'impronta di carbonio delle batterie.

Il regolamento introduce prescrizioni in materia di etichettatura e informazione, tra l'altro sui componenti della batteria e sul contenuto riciclato, nonché un "passaporto della batteria" elettronico e un codice QR. Al fine di fornire agli Stati membri e agli operatori economici sul mercato il tempo sufficiente per prepararsi, i requisiti in materia di etichettatura si applicheranno entro il 2026 e il codice QR entro il 2027.

Ridurre l'impatto ambientale e quello sociale - Il nuovo regolamento mira a ridurre l'impatto ambientale e quello sociale durante l'intero ciclo di vita della batteria. A tal fine, il regolamento stabilisce norme rigorose in materia di dovere di diligenza per gli operatori, che devono verificare la fonte delle materie prime utilizzate per le batterie immesse sul mercato. Il regolamento prevede un'esenzione dalle norme in materia di dovere di diligenza per le PMI.

Prossime tappe - La votazione del Consiglio conclude la procedura di adozione. Il regolamento sarà ora firmato dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Sarà poi pubblicato nella Gazzetta ufficiale ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Regolamento relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-2-2023-INIT/it/pdf>

11 luglio 2023 - Energia - Alcuni Stati membri che sostengono l'uso dell'energia nucleare a livello europeo si sono riuniti nell'"Alleanza nucleare", a margine della riunione informale dei ministri dell'Energia a Valladolid.

Si è trattato del quarto incontro di questo tipo, l'ultimo dei quali si è svolto a Parigi il 16 maggio. I partecipanti hanno presentato alla Commissione europea una tabella di marcia per "rilanciare con successo l'energia nucleare in Europa".

Su iniziativa della Francia, questa quarta riunione ha riunito ministri e rappresentanti di 14 Stati membri: Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovenia, Slovacchia e Svezia, oltre a Belgio e Italia in qualità di osservatori, che non hanno partecipato al dibattito o alla stesura delle conclusioni.

I membri hanno esordito ribadendo la natura complementare delle tecnologie nucleari e delle energie rinnovabili "per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di clima e sicurezza energetica".

Hanno poi presentato alla Commissione europea una tabella di marcia volta a riconoscere il "ruolo vitale" dell'energia nucleare, sottolineando "il diritto sovrano degli Stati membri di determinare il proprio mix energetico".

La tabella di marcia evidenzia la necessità di "garantire incentivi sufficienti per promuovere le energie nucleari in termini di obiettivi, sforzi per facilitare le procedure di autorizzazione e accesso ai finanziamenti, come avviene per le energie rinnovabili".

Divisione sull'inclusione dell'energia nucleare nella riforma del mercato dell'elettricità

Hanno inoltre discusso i negoziati in corso al Consiglio dell'UE sulla riforma del mercato dell'energia elettrica, in vista dell'attuazione dell'elettricità prodotta dal nucleare.

Parallelamente a questo incontro, 12 Stati membri "che la pensano allo stesso modo" (Belgio, Estonia, Spagna, Germania, Danimarca, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo, Paesi Bassi, Lettonia, Italia e Austria) si sono riuniti su iniziativa dell'Austria, specificamente per coordinare la progettazione del mercato dell'elettricità" e che la Francia, promotrice dell'"Alleanza nucleare", non era stata invitata.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La tabella di marcia dell'"Alleanza nucleare"

<https://aeur.eu/f/80y>

11 luglio 2023 - La Commissione decide di registrare un'iniziativa dei cittadini europei per l'imposizione dei grandi patrimoni nell'UE

La Commissione ha deciso di registrare un'iniziativa dei cittadini europei (ICE) dal titolo "Taxing great wealth to finance the environmental and social transition" (Tassare i grandi patrimoni per finanziare la transizione ecologica e sociale).

Gli organizzatori dell'iniziativa invitano la Commissione a istituire un'imposta europea sui grandi patrimoni a vantaggio della transizione ecologica e sociale. L'obiettivo dell'iniziativa è contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici e alle disuguaglianze in tutta l'UE e fare in modo che i cittadini europei diano un contributo equo per il conseguimento di tali obiettivi.

La decisione di registrazione è di natura giuridica e non pregiudica le conclusioni giuridiche e politiche finali della Commissione sull'iniziativa, né l'eventuale azione che andrà a intraprendere se l'iniziativa otterrà il sostegno necessario.

Poiché l'iniziativa dei cittadini europei soddisfa le condizioni formali stabilite nella legislazione pertinente, la Commissione la ritiene giuridicamente ammissibile, pur non avendola ancora analizzata nel merito.

Prossime tappe - A partire dalla data di registrazione dell'iniziativa, gli organizzatori avranno sei mesi per avviare la raccolta delle firme. Se entro un anno riusciranno a raccogliere un milione di firme in almeno sette Stati membri, la Commissione sarà tenuta a reagire e potrà decidere se dare o meno seguito alla richiesta, giustificando la decisione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Taxing great wealth to finance the ecological and social transition (Tassare i grandi patrimoni per finanziare la transizione ecologica e sociale)

https://europa.eu/citizens-initiative/initiatives/details/2023/000006_it

11 luglio 2023 - La Commissione propone misure volte a rendere il trasporto merci più efficiente e sostenibile, migliorando la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, offrendo maggiori incentivi agli autocarri a basse emissioni e migliorando le informazioni sulle emissioni di gas a effetto serra delle merci. L'obiettivo è aumentare l'efficienza del settore, aiutandolo a contribuire all'obiettivo di ridurre le emissioni dei trasporti del 90 % entro il 2050, come stabilito nel Green Deal europeo, consentendo nel contempo al mercato unico dell'UE di continuare a crescere.

Uso più efficiente della capacità ferroviaria - I binari ferroviari sono costosi da costruire e, nell'UE, sempre più congestionati. Il regolamento proposto ne ottimizzerà l'uso, migliorerà il coordinamento transfrontaliero, aumenterà la puntualità e l'affidabilità e, in ultima analisi, attirerà un maggior numero di imprese di trasporto merci verso il trasporto ferroviario. I passeggeri beneficeranno di servizi ferroviari supplementari in quanto la capacità della rete sarà utilizzata meglio. Questo avrà un impatto positivo sui servizi transfrontalieri, consentendo, tra l'altro, collegamenti più frequenti e una prenotazione anticipata dei biglietti.

Le attuali norme sulla gestione della capacità vengono fissate annualmente, a livello nazionale e su base manuale. Questo va a discapito del traffico transfrontaliero (circa il 50 % del trasporto ferroviario di merci attraversa le frontiere); l'approccio frammentato è infatti causa di ritardi alle frontiere, i quali, a loro volta, ostacolano il funzionamento del mercato unico. Sono frequenti anche i ritardi dovuti alla congestione causata dal mancato coordinamento dei lavori di manutenzione. La proposta di regolamento sull'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico si basa sul progetto di riprogrammazione degli orari promosso dall'industria del settore. L'obiettivo è rispondere meglio alle diverse esigenze del settore ferroviario: orari stabili e prenotazione anticipata dei biglietti per i servizi passeggeri e spostamenti flessibili dei treni adattati alle catene di approvvigionamento "just-in-time" per gli spedizionieri.

Nuovi incentivi all'uso di autocarri a basse emissioni - Nell'UE oltre il 50 % delle merci viene trasportato su strada (dati del 2020): il settore contribuisce dunque in misura significativa alle emissioni di gas a effetto serra. La direttiva sui pesi e sulle dimensioni attualmente in vigore fissa la lunghezza, la larghezza e l'altezza massime per i veicoli pesanti. La proposta rivede tali norme al fine di consentire un peso aggiuntivo per i veicoli che utilizzano tecnologie a zero emissioni, le quali tendono ad aumentare il peso di un veicolo. Questo incentiverà l'adozione di veicoli e tecnologie più puliti. Una volta che la tecnologia si sarà sviluppata e i sistemi di propulsione a zero emissioni saranno diventati più leggeri, anche grazie all'uso di dispositivi e cabine aerodinamiche, i veicoli più puliti beneficeranno di un carico utile supplementare rispetto agli autocarri convenzionali.

Sarà inoltre incoraggiata la diffusione di cabine più aerodinamiche e di altri dispositivi di risparmio energetico, migliorando così il comfort e la sicurezza dei conducenti ed aumentando al contempo l'efficienza dei sistemi di propulsione (meccanismo che trasmette la potenza del motore per muovere il veicolo) a emissioni zero.

La proposta fornirà inoltre indicazioni chiare quanto all'impiego nel traffico transfrontaliero, a determinate condizioni, di veicoli più pesanti e più lunghi, attualmente consentiti in alcuni Stati membri. Ad esempio la proposta indica chiaramente che gli Stati membri nei cui territori sono autorizzati i sistemi modulari europei (EMS) potranno utilizzare tali sistemi anche per operazioni internazionali tra Stati membri confinanti, anche in assenza di accordi bilaterali e senza condizioni che impongano l'attraversamento di una sola frontiera. La stessa quantità di merci potrà così essere trasportata in un minor numero di viaggi.

Per incoraggiare il trasporto intermodale (modalità secondo cui le merci vengono trasportate utilizzando due o più modi di trasporto ma con un'unità di carico standardizzata, ad esempio un rimorchio per container), gli autocarri, i rimorchi e i semirimorchi saranno autorizzati a trasportare un peso supplementare. L'altezza supplementare faciliterà inoltre il trasporto di container a grande capacità ("high cube") con veicoli standard.

ContEmissioniEU: confrontare le impronte di carbonio - La Commissione propone un approccio metodologico comune per consentire alle imprese di calcolare le loro emissioni di gas a effetto serra qualora decidano di pubblicare tali informazioni o siano tenute a condividerle per motivi contrattuali. La metodologia proposta si basa sulla norma ISO/CEN recentemente adottata per la quantificazione e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal funzionamento delle catene per il trasporto di passeggeri e di merci. Dati affidabili sulle emissioni "da porta a porta" metteranno gli operatori in grado di svolgere valutazioni sui propri servizi e consentiranno ai consumatori di compiere scelte informate sulle opzioni di trasporto e consegna.

Prossime tappe - Le proposte saranno esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La Comunicazione

https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/green-deal-greening-freight-more-economic-gain-less-environmental-impact-2023-07-11_en

Scheda informativa. "Rendere più ecologico il trasporto merci"

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_23_3771

11 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Emissioni industriali: i deputati a favore della riforma delle regole UE per ridurre l'inquinamento e per favorire la transizione verde dei grandi impianti agroindustriali.

Il Parlamento ha adottato la sua posizione su due norme per ridurre l'inquinamento e per favorire la transizione verde dei grandi impianti agroindustriali.

La posizione negoziale del Parlamento sulla direttiva sulle emissioni industriali (IED) e sulla direttiva sulle discariche di rifiuti è stata adottata dai deputati con 396 voti a favore, 102 contrari e 131 astensioni. Per quanto riguarda il regolamento sul portale delle emissioni industriali, i deputati hanno adottato il loro mandato negoziale con 563 voti a favore, 51 contrari e 18 astensioni.

Industrie e allevamenti coperti dalle nuove regole - I deputati hanno sostenuto la proposta della Commissione di estendere l'IED agli impianti dell'industria estrattiva (miniere) e alle installazioni di grandi dimensioni che fabbricano batterie (ad eccezione di quelli che assemblano esclusivamente moduli e pacchi di batterie). La direttiva, una volta adottata definitivamente, obbligherebbe tali impianti a ridurre ulteriormente l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Per quanto riguarda gli allevamenti, i deputati hanno votato per mantenere le norme in vigore che coprono gli allevamenti di suini con più di 2000 posti per la produzione di suini (oltre 30 kg), o con più di 750 posti per scrofe, e quelli di pollame con più di 40000 posti, nonché le aziende agricole con almeno 750 unità di bestiame (UBA). Il Parlamento non si è espresso a favore di estendere il regime anche agli allevamenti di bovini, come proposto dalla Commissione.

La Commissione aveva inizialmente proposto una soglia di 150 UBA per tutto il bestiame. I deputati sottolineano anche l'importanza di garantire che i produttori al di fuori dell'UE soddisfino requisiti simili alle norme comunitarie.

Trasparenza e partecipazione pubblica - I deputati hanno votato anche per aumentare la trasparenza e la partecipazione pubblica in ambito di concessione di licenze e di funzionamento e controllo degli impianti

regolamentati. Il Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) sarà trasformato nel Portale europeo delle emissioni industriali, dove i cittadini potranno accedere ai dati su tutte le autorizzazioni europee e sulle attività inquinanti presenti nella loro area.

Prossime tappe - Il Parlamento è ora pronto ad avviare i negoziati con il Consiglio sul testo definitivo della legge.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo in oggetto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-07-11-TOC_IT.html

11 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - “Fit for 55”: più stazioni di ricarica per auto e camion e carburanti marittimi più ecologici

I deputati approvano due leggi per aumentare il numero delle stazioni di rifornimento alternative per auto e camion e agevolare la ricarica, e per introdurre carburanti marittimi più puliti.

Il Parlamento ha adottato, in via definitiva, nuove norme sull'infrastruttura per i combustibili alternativi, con 514 voti favorevoli, 52 contrari e 74 astensioni, e sui combustibili marittimi sostenibili, con 555 voti favorevoli, 48 contrari e 25 astensioni. Le regole fanno parte del pacchetto “Pronti per il 55 % nel 2030” (*Fit for 55*), la strategia dell'UE per ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e hanno lo scopo di decarbonizzare i trasporti.

Più stazioni di ricarica di facile utilizzo - Durante i negoziati con i governi UE, i deputati hanno ottenuto che, entro il 2026, le stazioni di ricarica elettrica per le autovetture, con una potenza minima di 400 kW, siano installate almeno ogni 60 km lungo i principali corridoi della rete TEN-T e che la potenza della rete aumenti a 600 kW entro il 2028. Per gli autocarri e gli autobus sono previste stazioni di ricarica ogni 120 km. Queste stazioni dovrebbero essere installate su metà delle strade principali dell'UE entro il 2028 e con una potenza di uscita da 1 400 kW a 2 800 kW a seconda della strada. I Paesi UE devono garantire che, entro il 2031, le stazioni di rifornimento di idrogeno lungo la rete centrale TEN-T siano distribuite almeno ogni 200 km.

Gli utenti di veicoli a combustibile alternativo dovranno poter pagare con facilità presso i punti di ricarica (con carte di pagamento o dispositivi contactless e senza necessità di abbonamento), mentre il prezzo di questi “carburanti” dovrà essere indicato per kWh, kg o per minuto/sessione. I deputati hanno ottenuto anche che, entro il 2027, la Commissione creerà una “banca dati” dell'UE sui carburanti alternativi per fornire ai consumatori informazioni sulla disponibilità, sui tempi di attesa o sui prezzi nelle diverse stazioni.

Carburanti marittimi più ecologici - I deputati hanno adottato, in una votazione separata, nuove regole per introdurre carburanti marittimi più puliti. Durante i negoziati con il Consiglio, hanno ottenuto l'obbligo per le navi di diminuire gradualmente le emissioni di gas a effetto serra riducendone la quantità nel mix energetico che utilizzano del 2% a partire dal 2025 e dell'80% a partire dal 2050 (rispetto al livello del 2020). Ciò si applicherà alle navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate, responsabili del 90% delle emissioni di CO₂. La riduzione coinvolgerà tutta l'energia utilizzata a bordo nei porti dell'UE o tra di essi, il 50% dell'energia utilizzata per le tratte in cui il porto di partenza o di arrivo si trovi al di fuori dell'UE o nelle sue regioni ultraperiferiche. Per ridurre in modo significativo l'inquinamento atmosferico nei porti, a partire dal 2030 le navi portacontainer e le navi passeggeri saranno tenute a collegarsi all'alimentazione elettrica da terra per tutte le loro esigenze di energia elettrica, quando ormeggiate sulla banchina dei principali porti dell'UE.

Prossime tappe - Una volta che il Consiglio avrà adottato formalmente entrambe le leggi, le norme sull'infrastruttura per i combustibili alternativi si applicheranno a partire da sei mesi dalla loro entrata in vigore, mentre quelle sui combustibili marittimi sostenibili si applicheranno dal 1° gennaio 2025.

Adottando le nuove norme, il PE risponde alle aspettative dei cittadini di migliorare le infrastrutture di trasporto esistenti da un punto di vista ecologico e di promuovere un trasporto marittimo rispettoso dell'ambiente, come espresso nelle proposte 2(7) e 4(5) delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo in oggetto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0234_IT.html

11 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Semiconduttori: adottate nuove norme per potenziare l'industria UE dei chip

Il Parlamento ha adottato in via definitiva una normativa che mira a sostenere l'approvvigionamento di semiconduttori nell'UE, aumentando la produzione e istituendo misure di emergenza.

La nuova legge, già concordata dai negoziatori di Parlamento e Consiglio e adottata dal Parlamento con 587 voti favorevoli, 10 voti contrari e 38 astensioni, mira a creare un ambiente favorevole per gli investimenti sui chip in Europa, accelerando le procedure di autorizzazione e riconoscendo la loro importanza critica attraverso il cosiddetto "statuto di massima importanza nazionale". Anche le piccole e medie imprese beneficeranno di un maggiore sostegno, in particolare nella progettazione di chip, al fine di promuovere l'innovazione.

La legislazione sosterrà progetti mirati a migliorare la sicurezza di approvvigionamento dell'UE, attirando investimenti e incrementando la produzione. Durante i negoziati con i rappresentanti del Consiglio, i deputati hanno ottenuto 3,3 miliardi di euro per finanziare la ricerca e l'innovazione in materia di chip. Inoltre, verrà creata una rete di centri di competenza per affrontare la carenza di competenze nell'UE e attrarre nuovi talenti.

Un nuovo meccanismo di risposta alle crisi - Sarà istituito un meccanismo di risposta alle crisi, attraverso il quale la Commissione valuterà i rischi per la fornitura dell'UE di semiconduttori. Degli indicatori di "allarme rapido" nei Paesi EU saranno utilizzati per attivare un'emergenza di carenza a livello europeo.

Questo meccanismo consentirà alla Commissione di avviare misure di emergenza, come dare priorità alla fornitura di prodotti particolarmente colpiti da carenze o effettuare acquisti comuni per i Paesi UE. I deputati hanno ulteriormente migliorato lo schema introducendo uno strumento di mappatura che aiuterà a identificare le possibili strozzature a livello di approvvigionamento. Queste misure saranno l'ultima risorsa in caso di crisi del settore dei semiconduttori.

Il Parlamento ha anche approvato delle disposizioni volte a rafforzare la cooperazione internazionale con partner strategici e i diritti di proprietà intellettuale per garantire vantaggi competitivi e protezione per le imprese UE.

Prossime tappe - Il testo legislativo dovrà ora essere formalmente approvato dal Consiglio dei ministri per poi diventare legge.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo in oggetto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-07-11-TOC_IT.html

11 luglio 2023 - La Commissione ha adottato una nuova strategia sul web 4.0 e i mondi virtuali per guidare la prossima transizione tecnologica e garantire ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche dell'UE un ambiente digitale aperto, sicuro, affidabile, equo e inclusivo.

Internet si sta evolvendo a un ritmo estremamente rapido: dopo il web 3.0, la terza generazione di internet che si sta sviluppando attualmente, caratterizzata principalmente dall'apertura, dal decentramento e dalla piena responsabilizzazione degli utenti, la prossima generazione, il web 4.0, renderà possibili un'integrazione tra oggetti e ambienti digitali e reali e migliori interazioni tra esseri umani e macchine.

Le prospettive dell'economia dell'UE dopo il 2030, pubblicate a marzo, indicano la digitalizzazione come uno dei principali motori dell'economia e il web 4.0 come un importante elemento di transizione tecnologica, capace di creare un mondo interconnesso senza soluzione di continuità, intelligente e immersivo. Secondo le stime, le dimensioni del mercato mondiale dei mondi virtuali aumenteranno dai 27 miliardi di € del 2022 a oltre 800 miliardi di € entro il 2030.

I mondi virtuali incideranno sul modo di vivere insieme delle persone, offrendo opportunità e rischi da affrontare. La nuova strategia mira a creare un web 4.0 e mondi virtuali che rispecchino i valori e i principi dell'UE, in cui i diritti delle persone si applichino pienamente e le imprese europee possano prosperare.

Principali pilastri della strategia - La strategia è in linea con gli obiettivi per il 2030 del programma strategico per il decennio digitale e con 3 dei suoi pilastri fondamentali della digitalizzazione: competenze, imprese e servizi pubblici. Il quarto pilastro (infrastrutture) è oggetto del pacchetto connettività della Commissione e

dei più ampi sforzi di quest'ultima in materia di capacità cloud, edge e di calcolo. La strategia affronta inoltre l'apertura e la governance globale dei mondi virtuali e del web 4.0 come componenti specifiche di azione.

- **Responsabilizzare le persone e rafforzare le competenze** per promuovere la consapevolezza e l'accesso a informazioni affidabili e creare un bacino di talenti di specialisti del mondo virtuale. Entro la fine del 2023 la Commissione promuoverà i principi guida per i mondi virtuali proposti dal panel di cittadini ed entro il primo trimestre del 2024 svilupperà orientamenti per il pubblico attraverso un "pacchetto di strumenti per i cittadini". Data la necessità di disporre di specialisti dei mondi virtuali, la Commissione collaborerà con gli Stati membri per creare un bacino di talenti e sosterrà lo sviluppo delle competenze, anche in modo specifico per le donne e le ragazze attraverso progetti finanziati dal programma Europa digitale e per i creatori di contenuti digitali attraverso il programma Europa creativa.
- **Imprese: sostenere un ecosistema industriale web 4.0 europeo** per alimentare l'eccellenza e ovviare alla frammentazione. Non esiste ancora un ecosistema UE in grado di riunire i diversi attori della catena del valore dei mondi virtuali e del web 4.0. Nell'ambito di Orizzonte Europa la Commissione ha proposto un partenariato sui mondi virtuali, che potrebbe iniziare nel 2025, per promuovere l'eccellenza nella ricerca e sviluppare una tabella di marcia industriale e tecnologica per i mondi virtuali. Per promuovere l'innovazione la Commissione sosterrà inoltre i creatori e le imprese UE del settore dei media nella sperimentazione di nuovi strumenti di creazione, riunirà sviluppatori e utenti industriali e collaborerà con gli Stati membri per sviluppare spazi di sperimentazione normativa per il web 4.0 e i mondi virtuali.
- **Pubblica amministrazione: sostenere il progresso sociale e i servizi pubblici virtuali** per sfruttare le opportunità che i mondi virtuali possono offrire. L'UE sta già investendo in iniziative importanti, come Destination Earth (DestinE), i gemelli digitali del territorio per le comunità intelligenti o l'European Digital Twin Ocean per permettere ai ricercatori di far progredire la ricerca scientifica, alle industrie di sviluppare applicazioni di precisione e agli enti pubblici di assumere decisioni informate in materia di politiche pubbliche. La Commissione sta avviando due nuove iniziative faro pubbliche: "CitiVerse", un ambiente urbano immersivo che può essere utilizzato per la pianificazione urbana e la gestione, e un "Virtual Human Twin" ("essere umano virtuale gemello") europeo che riprodurrà il corpo umano a supporto di decisioni cliniche e terapie personalizzate.
- **Definire standard a livello mondiale per mondi virtuali e un web 4.0 aperti e interoperabili**, impedendo che siano dominati da pochi operatori di grandi dimensioni. La Commissione collaborerà in tutto il mondo con i portatori di interessi nella governance di internet e promuoverà standard del web 4.0 in linea con la visione e i valori dell'UE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Domande e risposte - Iniziativa dell'UE sul web 4.0 e i mondi virtuali

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_23_3719

Scheda informativa sul web 4.0 e i mondi virtuali

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/news-redirect/794425>

Scheda informativa - Come sviluppare mondi virtuali auspicabili e giusti? La prospettiva dei cittadini

https://citizens.ec.europa.eu/document/2cc5fbd1-5731-48a9-93a8-6cf3eacae438_it

Comunicazione - Iniziativa dell'UE sul web 4.0 e i mondi virtuali

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/news-redirect/794406>

12 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Ecodesign: prodotti più ecologici ed efficienti dal punto di vista energetico

Il Parlamento ha concordato la sua posizione per i negoziati con i governi dell'UE su una nuova legge per rendere più sostenibili i prodotti nell'UE.

Con 473 voti a favore, 110 contrari e 69 astensioni, i deputati hanno adottato una risoluzione legislativa preparata dalla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) sulla revisione del quadro di progettazione ecocompatibile dell'UE per i prodotti sostenibili.

Nel loro mandato negoziale, i deputati rafforzano le misure proposte dalla Commissione per garantire una maggiore durata di vita dei prodotti e consumatori più informati.

La durata di vita di un prodotto non dovrebbe mai essere limitata da caratteristiche progettuali. Gli aggiornamenti del software, i materiali di consumo (ad esempio cartucce d'inchiostro, lampadine, capsule di caffè), i pezzi di ricambio e gli accessori devono essere disponibili per un periodo adeguato. Nel testo, si propone l'introduzione di un nuovo "passaporto del prodotto" contenente informazioni accurate e aggiornate per aumentare la trasparenza e consentire ai consumatori di fare scelte di acquisto consapevoli. Nel testo si chiede inoltre alla Commissione di dare priorità alla definizione dei requisiti di sostenibilità per una serie di gruppi di prodotti nelle prossime misure di progettazione ecocompatibile, quali ferro, acciaio, alluminio, tessili, mobili, pneumatici, detergenti, vernici, lubrificanti e prodotti chimici.

I deputati chiedono infine un divieto specifico di distruggere i prodotti tessili invenduti e le apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Prossime tappe - Il Parlamento è pronto ad avviare i negoziati con i governi nazionali sulla forma definitiva della legge.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo in oggetto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0272_IT.html

12 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Legge sul ripristino della natura: il Parlamento adotta la sua posizione

I deputati chiedono che, entro il 2030, l'UE adotti misure per il ripristino della natura che coinvolgano almeno il 20% delle sue aree terrestri e marine.

Dopo il dibattito di martedì 11 luglio, il Parlamento ha adottato mercoledì 12 luglio la sua posizione negoziale sulla legge europea sul ripristino della natura con 336 voti a favore, 300 contrari e 13 astensioni. Una mozione per respingere in toto la proposta della Commissione non è stata approvata (312 voti a favore, 324 contrari e 12 astensioni).

I deputati sottolineano che il ripristino degli ecosistemi è fondamentale per combattere il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità e riduce i rischi per la sicurezza alimentare. Inoltre, evidenziano che la proposta di legge non impone la creazione di nuove aree protette nell'UE né blocca la costruzione di nuove infrastrutture per l'energia rinnovabile. È stato approvato un nuovo articolo che sottolinea come tali impianti siano in larga misura di interesse pubblico.

Obiettivi per il 2030 - Il Parlamento sottolinea che la nuova legge deve contribuire al conseguimento degli impegni internazionali dell'UE, in particolare quelli indicati nel quadro globale sulla biodiversità delle Nazioni Unite di Kunming-Montreal. I deputati sostengono la proposta della Commissione di attuare, entro il 2030, misure di ripristino della natura coinvolgenti almeno il 20% di tutte le aree terrestri e marine dell'UE.

Il Parlamento propone che la normativa si applichi solo una volta che la Commissione avrà fornito dati sulle condizioni necessarie per garantire la sicurezza alimentare a lungo termine e dopo che i Paesi dell'UE avranno quantificato le aree da ripristinare per raggiungere gli obiettivi per ogni tipo di habitat. Il Parlamento vuole anche introdurre la possibilità di rinviare gli obiettivi di ripristino in caso di conseguenze socioeconomiche eccezionali.

Entro 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento, la Commissione dovrà valutare l'eventuale divario tra le esigenze finanziarie del ripristino e i finanziamenti UE disponibili e studiare soluzioni per colmare tale divario, in particolare attraverso un apposito strumento UE.

Prossime tappe - Il Parlamento è ora pronto ad avviare i negoziati con il Consiglio UE sul testo definitivo della legge.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo in oggetto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0277_IT.html

13 luglio 2023 - Economia circolare: la Commissione propone misure volte a migliorare la circolarità del settore automobilistico, riguardanti la progettazione, la produzione e il trattamento di fine vita dei veicoli.

L'iniziativa migliorerà l'accesso alle risorse per l'economia dell'UE, contribuirà agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, rafforzando nel contempo il mercato unico e contribuendo ad affrontare le sfide associate alla trasformazione in corso dell'industria automobilistica.

Le azioni proposte dovrebbero generare 1.8 miliardi di EUR di entrate nette entro il 2035, con la creazione di nuovi posti di lavoro e maggiori flussi di entrate per l'industria della gestione e del riciclaggio dei rifiuti. Inoltre, contribuiranno a migliorare la sicurezza stradale nei paesi terzi prevenendo l'esportazione di veicoli non idonei alla circolazione stradale e riducendo l'inquinamento nocivo e i rischi per la salute nei paesi che importano veicoli usati dall'UE.

La proposta di regolamento, che sostituisce le attuali direttive sui veicoli fuori uso e sulla riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità, dovrebbe comportare notevoli benefici ambientali, tra cui una riduzione annuale di 12.3 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 entro il 2035, una migliore valorizzazione di 5.4 milioni di tonnellate di materiali e un maggiore recupero delle materie prime essenziali. L'attuazione del regolamento porterà a risparmi energetici a lungo termine nella fase di fabbricazione, a una minore dipendenza dalle materie prime importate e alla promozione di modelli imprenditoriali sostenibili e circolari.

Azioni per la transizione circolare e una maggiore resilienza nel settore automobilistico

Si prevede che il settore automobilistico diventerà il maggiore consumatore di materie prime essenziali utilizzate nei magneti permanenti dei motori a guida elettronica in Europa. Rafforzare la resilienza dell'UE contro le perturbazioni della catena di approvvigionamento e ridurre la sua dipendenza dalle importazioni di materie prime critiche è fondamentale per la transizione verso veicoli a emissioni zero. Per agevolare la transizione del settore, la Commissione ha rivisto la legislazione vigente e propone un unico regolamento incentrato su diversi elementi chiave per migliorare la qualità della progettazione, della raccolta e del riciclaggio, facilitando nel contempo gli obblighi di comunicazione:

- **"Circolare di progettazione": Il miglioramento della circolarità nella progettazione e nella produzione dei veicoli** contribuirà a garantire che questi possano essere facilmente smantellati. I costruttori di automobili dovranno fornire istruzioni chiare e dettagliate per i demolitori su come sostituire e rimuovere parti e componenti durante l'uso e la fine del ciclo di vita di un veicolo.
- **"Utilizzare contenuto riciclato":** Il 25 % della plastica utilizzata per costruire un nuovo veicolo dovrà provenire dal riciclaggio, di cui il 25 % deve essere riciclato da veicoli fuori uso.
- **"Trattare meglio":** Le misure porteranno al recupero di un maggior numero di materie prime di migliore qualità, tra cui materie prime critiche, plastica, acciaio e alluminio. Il 30 % della plastica proveniente dai veicoli fuori uso dovrebbe essere riciclato. Ulteriori misure sosterranno il mercato del riutilizzo, della rifabbricazione e della rimessa a nuovo di parti e componenti di un veicolo. Gli Stati membri sono incoraggiati a fornire incentivi ai garage e alle officine di riparazione per sostenere la vendita di pezzi di ricambio.
- **"Migliorare la governance":** Le nuove norme rafforzeranno la responsabilità del produttore istituendo regimi nazionali di responsabilità estesa del produttore in base a requisiti uniformi. Tali regimi mireranno a fornire finanziamenti adeguati per le operazioni obbligatorie di trattamento dei rifiuti, a incentivare i riciclatori a migliorare la qualità dei materiali riciclati dei veicoli fuori uso, promuovendo in tal modo una maggiore cooperazione tra gli operatori del trattamento e i costruttori.
- **"Raccogliere di più e più intelligenti":** Per porre fine alla scomparsa dei veicoli, la proposta prevede una migliore applicazione delle norme vigenti e aumenta la trasparenza. Ciò significa un maggior numero di ispezioni, il tracciamento digitale dei veicoli fuori uso in tutta l'UE, una migliore separazione tra le autovetture vecchie e quelle fuori uso, più multe per le infrazioni e il divieto di esportare veicoli usati non idonei alla circolazione.
- **"Coprire un maggior numero di veicoli":** L'ambito di applicazione di tali misure sarà gradualmente ampliato per includere nuove categorie quali motocicli, autocarri e autobus, garantendo una copertura più completa.

Prossime tappe - La proposta di regolamento della Commissione sui requisiti di circolarità per la progettazione dei veicoli e sulla gestione dei veicoli fuori uso sarà ora esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'ambito della procedura legislativa ordinaria.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Domande e risposte — norme sulla progettazione circolare dei veicoli e sulla gestione dei veicoli fuori uso
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_23_3820

Proposta di regolamento della Commissione relativo ai veicoli fuori uso
https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling/end-life-vehicles_en

Pagina web sulle norme proposte in materia di veicoli fuori uso
https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling/end-life-vehicles/end-life-vehicles-regulation_en

13 luglio 2023 - La Commissione ha pubblicato un documento di lavoro che evidenzia le prove della valutazione sull'attuazione dei requisiti legali sui sistemi di scambio di dati elettronici tra i beneficiari e le autorità dei programmi della politica di coesione, i cosiddetti "sistemi di e-coesione".

La valutazione ha rilevato che i sistemi di e-Cohesion hanno semplificato lo scambio di informazioni e ridotto gli oneri amministrativi sia per i beneficiari che per le autorità del programma.

L'obiettivo principale dell'introduzione dei sistemi di e-Cohesion per il periodo di programmazione 2014-2020 era quello di semplificare e snellire l'attuazione dei programmi riducendo gli oneri amministrativi per i beneficiari e le autorità. La valutazione ha preso in esame 302 programmi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo di coesione (FC) per il periodo 2014-2020 e ha analizzato 108 sistemi di e-Cohesion.

La valutazione ha inoltre identificato ulteriori sviluppi che potrebbero offrire ulteriori opportunità di semplificazione, tra cui l'attenzione all'interoperabilità tra i sistemi di e-Cohesion e i database e i sistemi nazionali.

Maggiori informazioni su questo argomento sono disponibili nel documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD) sulla valutazione di e-Cohesion nel periodo 2014-2020 e nella relativa relazione di valutazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il documento di lavoro e la sintesi

https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/working-papers/2023/commission-staff-working-document-executive-summary-of-the-evaluation-of-e-cohesion-in-2014-2020_en

Il rapporto di valutazione completo pubblicato nel giugno 2022

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5f2b4c00-e79c-11ec-a534-01aa75ed71a1>

13 luglio 2023 - La Commissione ha presentato una serie di misure che mira a rafforzare lo Spazio europeo della ricerca (SER) e a renderlo più resiliente, attraente e competitivo.

Le misure contribuiranno a un'azione prioritaria dell'agenda politica del SER 2022-2024, vale a dire promuovere carriere di ricerca attraenti e sostenibili.

Le iniziative apporteranno benefici sostanziali a oltre 2 milioni di ricercatori in tutta Europa, grazie al sostegno ad opportunità di lavoro stabili e ben retribuite. I ricercatori all'inizio della carriera e gli altri talenti europei della ricerca, in particolare, saranno incoraggiati a rimanere in Europa e, allo stesso tempo, saranno affrontate le questioni che rendono precarie le loro carriere. Parallelamente, si cercherà di fare dell'Europa una destinazione attraente per i talenti internazionali, rafforzando ulteriormente la sua attrattiva sulla scena mondiale.

L'insieme delle misure comprende:

- una proposta di raccomandazione del Consiglio che istituisce un nuovo quadro europeo per le carriere della ricerca;
- una nuova Carta dei ricercatori in sostituzione della Carta e del Codice dei ricercatori del 2005, con principi nuovi e riveduti;
- il quadro europeo delle competenze per i ricercatori (ResearchComp), per favorire la mobilità intersettoriale dei ricercatori.

Con il sostegno ai talenti della ricerca la Commissione mira a rafforzare l'intero sistema della ricerca e dell'innovazione in Europa. Migliorando l'attrattiva e l'efficacia delle carriere di ricerca, si gettano le basi per una ricerca innovativa e per lo sviluppo di tecnologie di avanguardia e si garantisce la competitività dell'Europa in settori vitali, tra cui la sanità, la difesa, le tecnologie digitali e le tecnologie verdi.

Un quadro europeo per le carriere della ricerca - Il rafforzamento delle carriere di ricerca è l'obiettivo più perseguito dagli Stati membri nell'agenda politica del SER. La proposta di raccomandazione del Consiglio affronta le sfide delle carriere della ricerca in Europa con un approccio multisettoriale, in linea con le conclusioni del Consiglio del maggio 2021 sulle carriere della ricerca e sulla base di consultazioni con tutti i portatori di interessi. Fra gli aspetti trattati figurano i seguenti:

- una definizione di ricercatore e delle professioni della ricerca e il riconoscimento del loro valore;
- il miglioramento delle condizioni di assunzione e di lavoro, comprese misure volte ad aumentare il ricorso ai contratti a tempo indeterminato;
- ricercatori qualificati per carriere intersettoriali e interdisciplinari e per l'imprenditorialità e l'innovazione;
- equità nello sviluppo e nella progressione di carriera;
- misure per una circolazione equilibrata dei talenti;
- azioni di sostegno rafforzate a beneficio delle carriere di ricerca;
- monitoraggio efficace delle carriere di ricerca mediante un osservatorio dedicato.

Una nuova Carta dei ricercatori - La proposta di raccomandazione del Consiglio introduce una nuova Carta dei ricercatori, indirizzata a ricercatori, datori di lavoro, finanziatori e responsabili politici. Si tratta di un'evoluzione della precedente (2005) Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori.

La Carta europea dei ricercatori era un insieme di principi generali e requisiti che specificavano il ruolo, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle persone che assumono e/o finanziano i ricercatori. Il codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori consisteva in una serie di principi e requisiti generali - complementari a quelli delineati nella Carta europea dei ricercatori - che i datori di lavoro e/o i finanziatori dovevano seguire al momento della nomina o dell'assunzione di ricercatori. 1444 organizzazioni in tutta Europa hanno approvato i precedenti principi della Carta e del codice.

La nuova Carta si basa su quanto precede, con principi aggiornati e una struttura semplificata. Si rivolge ai ricercatori, ai datori di lavoro e ai finanziatori della ricerca nel settore pubblico e privato. Sarà uno strumento fondamentale della politica dell'UE per promuovere carriere interessanti per i ricercatori e faciliterà l'attuazione da parte delle organizzazioni che svolgono attività di ricerca e finanziano la ricerca, promuovendo buone condizioni di lavoro per i ricercatori in tutte le fasi della carriera.

ResearchComp - ResearchComp, il primo quadro delle competenze dell'UE per i ricercatori, rappresenta un'iniziativa chiave nel contesto dell'Anno europeo delle competenze. In linea con la nuova comunicazione sul SER e con l'agenda per le competenze per l'Europa, adottata dalla Commissione nel 2020, favorirà il conferimento ai ricercatori di una serie di competenze trasversali necessarie per le carriere in tutti i settori della società, compresi il mondo accademico, le imprese e l'industria, la pubblica amministrazione o lo sviluppo di start-up proprie. Il nuovo sito web favorirà lo sviluppo di percorsi di dottorato adattati e di opportunità di formazione mirate, anche mediante microcredenziali, e consentirà ai ricercatori di avere una chiara visione d'insieme delle loro competenze trasversali e, se necessario, di migliorarle.

ResearchComp è il primo nuovo strumento sviluppato dalla Commissione per rafforzare ulteriormente le carriere di ricerca. Sono in preparazione altri nuovi strumenti, anch'essi con il sostegno della raccomandazione del Consiglio. Tra essi figurano la piattaforma dei talenti del SER quale sportello unico online per i ricercatori e che funge da punto di accesso a una serie di servizi; un osservatorio delle carriere della ricerca e dell'innovazione per monitorare le carriere con dati e prove aggiornati, contribuendo a migliorare il sistema di ricerca e innovazione e a sviluppare politiche basate su dati concreti; e una strategia di investimento per sostenere il cambiamento organizzativo, invitando gli operatori del mercato del lavoro della ricerca e dell'innovazione a unire le forze per garantire carriere di ricerca più attraenti.

Prossime tappe - Gli Stati membri discuteranno la proposta di raccomandazione del Consiglio, presentata dalla Commissione, compresa la nuova Carta dei ricercatori, in vista dell'adozione definitiva da parte del Consiglio. La Commissione darà seguito all'attuazione delle disposizioni della raccomandazione del Consiglio,

una volta adottata, e sosterrà l'adozione e l'utilizzo di ResearchComp per massimizzarne i benefici. La Commissione sta già operando migliorare e sviluppare altre iniziative a sostegno delle carriere della ricerca, tra cui EURAXESS, una piattaforma di talenti del SER, RESAVER, e un osservatorio sulle carriere della ricerca e dell'innovazione, che consentiranno di monitorare gli effetti dell'attuazione della raccomandazione del Consiglio in oggetto. La Commissione sta inoltre mettendo a punto un progetto pilota, previsto nel 2024, per testare i principi di una strategia di investimento volta a sostenere le organizzazioni in tutto il territorio del SER nell'attuazione del quadro europeo per le carriere della ricerca e della Carta dei ricercatori.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Spazio europeo della ricerca (ERA)

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-2020-2024/our-digital-future/european-research-area_it

Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per attrarre e mantenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/e53533fc-f420-4eec-9014-802b6195b837_en

13 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Gli eurodeputati chiedono alla Commissione di coinvolgere il Parlamento nel lavoro su regole e standard globali per l'intelligenza artificiale

Giovedì 13 luglio, gli eurodeputati hanno discusso con la Commissione europea la convergenza globale dei sistemi di intelligenza artificiale generativa (IA). Le discussioni sono avvenute mentre i colegislatori hanno iniziato i negoziati interistituzionali il 14 giugno e la Commissione mira a istituire un "patto globale per l'IA". Alcuni degli eurodeputati che hanno preso la parola in Aula hanno esordito sottolineando l'importanza di garantire il coinvolgimento del PE nel processo di elaborazione di standard globali sull'IA.

"Dobbiamo ribadire la nostra richiesta all'interno del Consiglio per il commercio e la tecnologia UE-USA. La dimensione parlamentare deve essere presa in considerazione. Non possiamo accettare che le decisioni vengano prese a porte chiuse. Dovete reagire il più rapidamente possibile", ha insistito Brando Benifei (S&D, italiano), che è anche correlatore della legislazione sull'IA.

La Commissione europea intende basare il suo "patto sull'IA" su base volontaria. Questo futuro patto è stato presentato dal Commissario per il Mercato interno Thierry Breton il 5 giugno come "l'anticamera della legge sull'IA", per consentire alle imprese di prepararsi prima dell'entrata in vigore della legislazione. Tuttavia, alcuni eurodeputati, come Kim van Sparrentak (Verdi/EFA, Paesi Bassi), hanno espresso la loro preoccupazione per l'approccio scelto dalla Commissione.

"Gli sforzi internazionali volontari sono essenziali, ma non sono trasparenti per natura. Non devono essere usati per indebolire la legislazione. Potete prometterci che i negoziati sull'IA saranno collegati a obblighi e che non ci verrà detto che esistono già accordi volontari a livello internazionale sull'IA generativa?", ha chiesto l'eurodeputata rivolgendosi al Commissario europeo per i Valori e la Trasparenza, Věra Jourová.

A questo proposito, la Commissione ha assicurato che il lavoro in corso non interferirà con quello dei colegislatori. "Il patto non pregiudica il lavoro dei colegislatori. Il patto dovrà essere rispettato una volta che la legge sull'AI entrerà in vigore. Il testo dovrà essere adattato in base al testo che sarà adottato alla fine della procedura", ha dichiarato la signora Jourová, insistendo allo stesso tempo sulla necessità di evitare scappatoie legali.

L'OCSE come potenziale base di lavoro - Mentre il PE, nella posizione adottata il 14 giugno, ha adottato la definizione dell'OCSE, alcuni eurodeputati ritengono che la Commissione dovrebbe seguirne l'esempio nel suo lavoro con i Paesi terzi. "Esiste già una convergenza internazionale e questa è un'ottima base per continuare il dibattito", ha dichiarato Kosma Złotowski (CRE, polacco).

L'eurodeputato polacco ha anche invitato a "non creare troppi ostacoli amministrativi". Anche l'importanza di prevedere l'etichettatura dei contenuti generati dall'intelligenza artificiale e le disposizioni per la protezione della proprietà intellettuale sono emerse più volte durante le discussioni. Per altri, infine, come il correlatore della legislazione sull'IA, Dragoș Tudorache (Renew Europe, Romania), sarebbe anche "necessario considerare gli usi autoritari dell'IA".

L'obiettivo è quello di raggiungere un accordo politico con il Consiglio dell'UE prima della fine del mandato parlamentare sulla "legge sull'IA". I negoziati interistituzionali si svolgeranno in un contesto di rapidi e costanti sviluppi dell'intelligenza artificiale. L'emergere di sistemi come ChatGPT ha persino spinto gli eurodeputati a riconsiderare la loro posizione. Sempre più attori si stanno impegnando nello sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale generativa.

A poche ore dal dibattito degli eurodeputati a Strasburgo, il gigante digitale Google ha annunciato il lancio del proprio sistema di IA generativa, Bard.

13 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Ucraina: i deputati approvano misure per fornire più munizioni

Il Parlamento ha approvato in via definitiva nuove misure per aumentare la produzione di munizioni e missili nell'UE per far fronte all'attuale carenza.

L'Atto a sostegno della produzione di munizioni (ASAP) - concordato dai negoziatori di Parlamento e Consiglio la scorsa settimana e adottato con 505 voti favorevoli, 56 contrari e 21 astensioni - mira ad accelerare la consegna di munizioni e missili all'Ucraina e aiutare i Paesi UE a rifornire i propri arsenali. Introducendo misure specifiche, tra cui un finanziamento di 500 milioni di euro, l'ASAP mira a incrementare la capacità produttiva dell'UE per far fronte all'attuale carenza di prodotti per la difesa, in particolare munizioni per l'artiglieria, missili e loro componenti.

Durante i negoziati con il Consiglio, i deputati hanno ottenuto che i finanziamenti saranno stanziati per una gamma più diversificata di progetti e che anche le piccole e medie imprese (PMI) potranno beneficiare di un tasso di finanziamento da parte dell'UE più elevato. Inoltre, hanno garantito che i nuovi fondi non saranno resi disponibili a scapito dei fondi di coesione esistenti.

Prossime tappe - Il testo legislativo dovrà essere formalmente approvato dal Consiglio dei ministri per poi diventare legge.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo in oggetto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0291_IT.html

13 luglio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - PMI - Il PE chiede di prestare maggiore attenzione alle esigenze delle PMI

Gli eurodeputati hanno adottato una risoluzione sullo "Stato dell'Unione per le PMI" in cui chiedono tutta una serie di azioni a sostegno delle PMI.

Tra queste, ad esempio, la revisione urgente della direttiva sui termini di pagamento. "I ritardi di pagamento restano una minaccia fondamentale per la sopravvivenza delle PMI", si legge nella risoluzione del PE.

Anche il sostegno finanziario alle PMI è fondamentale e su questo punto i deputati invitano gli Stati membri a tenere pienamente conto delle PMI nell'attuazione del quadro temporaneo di crisi e di transizione sugli aiuti di Stato. Inoltre, la Commissione dovrebbe valutare la possibilità di rivedere le norme sugli aiuti di Stato per salvaguardare gli interessi delle PMI.

Per migliorare l'accesso ai finanziamenti, i deputati sottolineano anche l'importanza di completare l'Unione dei mercati dei capitali. Il PE esorta, inoltre, la Commissione a nominare senza indugio il rappresentante per le PMI. Secondo gli eurodeputati, sotto l'autorità del Presidente della Commissione, il Rappresentante per le PMI dovrebbe supervisionare il lavoro sulle PMI in tutte le Direzioni Generali.

Queste diverse richieste sono state sostenute da SMEUnited, l'associazione che rappresenta le PMI, in un comunicato stampa successivo al voto. L'organizzazione si è spinta oltre: mentre il PE chiede di applicare il principio "un'aggiunta, un ritiro" alle iniziative legislative, SMEUnited suggerisce invece il principio "un'aggiunta, X ritiro" per ridurre ulteriormente l'onere amministrativo sulle piccole imprese.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo in oggetto

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0294_IT.html

13 luglio 2023 – Plenaria di luglio del Parlamento europeo: principali testi approvati

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria (dal 10 al 13 luglio 2023):

Principali testi approvati l'11 luglio 2023

- Nuovo regolamento sui prodotti da costruzione
- Direttiva sulle emissioni industriali
- Portale sulle emissioni industriali
- Realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi
- Combustibili per uso marittimo sostenibili (iniziativa FuelEU Maritime)
- Efficienza energetica (rifusione)
- Normativa europea sui chip
- Promozione e adeguamento della formazione professionale come strumento per il successo dei lavoratori e come elemento costitutivo dell'economia dell'UE nella nuova industria 4.0

Principali testi approvati il 12 luglio 2023

- Regolamento sulla progettazione ecocompatibile
- Ripristino della natura
- Istituzione di un organismo etico dell'UE
- Pandemia di COVID-19: insegnamenti tratti e raccomandazioni per il futuro

Principali testi approvati il 13 luglio 2023

- Regolamento a sostegno della produzione di munizioni
- Raccomandazioni per una riforma delle norme del Parlamento europeo in materia di trasparenza, integrità, responsabilità e lotta alla corruzione
- Stato dell'Unione delle PMI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Testi approvati l'11 luglio 2023

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-07-11-TOC_IT.html

Testi approvati il 12 luglio 2023

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-07-12-TOC_IT.html

Testi approvati il 13 luglio 2023

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-07-13-TOC_IT.html

17 luglio 2023 - Digitalizzazione dei servizi pubblici: la relazione sull'attuazione della dichiarazione di Berlino del 2020 relativa al governo digitale basato sui valori evidenzia che gli Stati membri stanno ottenendo risultati migliori per quanto riguarda l'alfabetizzazione digitale e l'introduzione di tecnologie innovative nei loro servizi pubblici.

Essi devono tuttavia dedicarsi maggiormente alla partecipazione sociale e all'inclusione digitale, così come alla fiducia e alla sicurezza in materia di servizi digitali.

I progressi realizzati sono significativi perché la presenza di servizi pubblici digitali equi, inclusivi, aperti e affidabili è uno degli elementi principali di una digitalizzazione efficace della società e dell'economia europee. L'esistenza di servizi pubblici digitali e interoperabili è essenziale per consentire all'UE di rimanere resiliente, competitiva e innovativa.

Gli Stati membri dell'UE spendono collettivamente oltre 48 miliardi di € - utilizzando strumenti quali il dispositivo per la ripresa e la resilienza e lo strumento di sostegno tecnico - per digitalizzare e trasformare i servizi pubblici e le amministrazioni pubbliche. Firmata nel dicembre 2020, la dichiarazione di Berlino pone i diritti fondamentali e i valori democratici al centro di questa trasformazione digitale, contribuendo così alla creazione di servizi pubblici digitali incentrati sull'uomo per conseguire gli obiettivi digitali per il 2030 fissati dal decennio digitale europeo. Inoltre, l'allineamento degli sforzi di trasformazione di tutti gli Stati membri aumenterà l'efficienza, l'efficacia e l'interoperabilità, rendendo possibile una riduzione dei costi, conformemente con la proposta di legge su un'Europa interoperabile, con lo sportello digitale unico e con l'identità digitale europea.

Quadro per la società digitale - La dichiarazione di Berlino costituisce un impegno a favore di una società digitale basata sui diritti fondamentali, sui valori democratici e su un governo digitale basato sui valori e ribadisce il forte impegno dell'Europa a favore dei valori europei e della trasformazione digitale. Essa riguarda in particolare la definizione di una trasformazione digitale antropocentrica e dell'interoperabilità in quanto fattori chiave per i servizi pubblici digitali dell'UE, con l'obiettivo di fornire online, entro il 2030, il 100% dei servizi pubblici fondamentali dell'Unione europea

La dichiarazione di Berlino fornisce elementi per il monitoraggio del programma strategico per il decennio digitale 2030 e della dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali. Si tratta della seconda relazione sull'attuazione della dichiarazione di Berlino, elaborata sotto la presidenza svedese del Consiglio per l'UE, che fa seguito alla prima relazione, presentata nel maggio 2022 e fornisce una panoramica dei progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione delle azioni politiche associate alla dichiarazione di Berlino rispetto all'anno precedente, evidenziando tendenze positive nella maggior parte dei settori d'intervento, in particolare le seguenti:

- gli Stati membri hanno continuato a mettere in atto strategie, progetti e forum per promuovere i diritti fondamentali e i valori democratici nella sfera digitale. Gli Stati membri hanno continuato a creare piattaforme volte a fornire informazioni sui diritti fondamentali e a promuovere il dibattito in materia;
- gli Stati membri hanno introdotto nuove strategie e iniziative, ad esempio attività di formazione, per consolidare le capacità e le competenze digitali dei cittadini. Ciò contribuisce all'autonomia, alla responsabilizzazione e all'alfabetizzazione digitale dei cittadini, in linea con la comunicazione "Attrarre competenze e talenti nell'UE" dell'aprile 2022;
- gli Stati membri stanno integrando nel settore pubblico sistemi incentrati sull'uomo e tecnologie innovative. Si tratta di un elemento fondamentale della proposta di legge su un'Europa interoperabile, che mira a potenziare l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni in Europa.

Gli Stati membri hanno tuttavia compiuto progressi meno evidenti nella promozione della partecipazione e dell'inclusione sociali e devono impegnarsi maggiormente per rafforzare la fiducia nella sfera digitale, insistendo sulla sicurezza.

Grazie alle osservazioni approfondite in merito a tali conclusioni, ripartite per paese, la relazione offre numerosi esempi di buone pratiche ad uso dei responsabili politici, delle imprese e dei cittadini.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Seconda relazione sul monitoraggio della dichiarazione di Berlino

<https://joinup.ec.europa.eu/collection/nifo-national-interoperability-framework-observatory/news/berlin-declaration-report-2023>

18 luglio 2023 - Ricerca - La Commissione europea ha annunciato di aver presentato agli Stati membri e ai Paesi associati a Horizon Europe un portafoglio di 10 proposte di nuovi partenariati europei.

In conformità con l'Allegato III del Regolamento Horizon Europe (Regolamento UE/2021/695), questo processo di identificazione di nuovi partenariati riguarda i futuri partenariati co-programmati e co-finanziati nell'ambito di Horizon Europe che saranno lanciati nella seconda metà dell'attuazione del programma. I partenariati europei istituzionalizzati non sono inclusi in questo processo.

La Commissione avvierà ora una fase di co-creazione con gli Stati membri e i Paesi associati.

Le parti interessate potranno fornire un feedback dettagliato sui nuovi partenariati proposti e nuovi suggerimenti per i partenariati durante una consultazione strutturale che si terrà da luglio a settembre.

Il portafoglio finale di partenariati europei dovrebbe essere formalizzato con l'adozione del piano strategico Horizon Europe per il periodo 2025-2027.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Co-funded and co-programmed European Partnerships under the second Horizon Europe Strategic Plan- Draft concept papers for proposed candidate partnerships

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/system/files/2023-07/ec_rtd_candidate-list-european-partnerships.pdf

19 luglio 2023 - Orizzonte Europa: le missioni dell'UE sono sulla buona strada per realizzare l'ambizione di un continente più verde e più sano entro il 2030

Nei primi due anni dalla loro creazione, le missioni dell'UE di Orizzonte Europa hanno sostenuto il lavoro della Commissione sul Green Deal europeo, per rendere l'Europa pronta per l'era digitale, e il piano di lotta europeo contro il cancro. Fin dal loro avvio, le missioni dell'UE hanno dimostrato il loro potenziale di accelerare il cambiamento. Sostenute principalmente dai finanziamenti di Orizzonte Europa, hanno anche collegato e sostenuto le politiche e i programmi dell'UE con l'azione locale e il coinvolgimento dei cittadini. Sono sulla buona strada per conseguire i loro ambiziosi obiettivi entro il 2030 in settori critici quali l'adattamento ai cambiamenti climatici, il miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti oncologici, il ripristino degli ecosistemi marini e di acqua dolce, la creazione di città climaticamente neutre e la disponibilità di suoli in buona salute.

Queste sono le conclusioni della comunicazione sulle missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa, adottata il 19 luglio. La comunicazione fornisce una valutazione approfondita dei progressi compiuti finora, come richiesto dai colegislatori dopo i primi due anni di attività. Mette in evidenza i principali risultati delle attuali cinque missioni, identificando nel contempo le sfide che hanno incontrato e proponendo una serie di azioni per affrontarle. Alla luce di questa valutazione equilibrata, la comunicazione in oggetto propone anche di spendere l'11% del bilancio del pilastro 2 di Orizzonte Europa per le missioni dell'UE nell'ultima parte del programma, segnando quindi un aumento rispetto all'attuale 10%. Ciò corrisponde a un importo totale di oltre 3 miliardi di € per il periodo 2024-2027.

Avvia inoltre i preparativi di una **nuova missione dell'UE sul nuovo Bauhaus europeo**.

La Commissione si impegna a rendere ancora più efficaci le missioni dell'UE, ad esempio:

- intensificando le discussioni con gli attori politici, in particolare con gli Stati membri, su come razionalizzare la governance delle missioni dell'UE per renderla più efficiente, inclusiva ed efficace;
- mobilitando un più ampio portafoglio di strumenti per garantire una maggiore partecipazione del settore privato, compresi i partenariati pubblico-privato e gli appalti pubblici per l'innovazione;
- intraprendendo azioni mirate a sostegno degli sforzi di comunicazione a livello locale e nazionale per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle missioni dell'UE.

Visto il forte potenziale delle missioni di stimolare il cambiamento e considerando il fatto che l'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo condivide già diverse caratteristiche con le missioni dell'UE, la Commissione avvia la fase preparatoria di una nuova missione specifica dell'UE, seguendo lo stesso processo delle prime cinque missioni. Ciò comprende la nomina di un consiglio di missione e l'elaborazione di un piano di attuazione. Questi due elementi contribuiranno a definire gli obiettivi e i traguardi esatti della nuova missione.

Il nuovo Bauhaus europeo ha già sviluppato sinergie tra gli investimenti in ricerca e innovazione, altri strumenti di finanziamento e gli investimenti del settore privato. La nuova missione dell'UE instaurerà un dialogo con le persone per favorire l'accettazione delle politiche del Green Deal da parte dei cittadini, promuovendo la titolarità sociale delle soluzioni verdi e incoraggiando i cambiamenti comportamentali necessari per conseguire gli obiettivi del Green Deal. La Commissione lavorerà in stretta collaborazione con gli Stati membri e la comunità in generale per definire questo approccio.

Principali risultati finora conseguiti dalle missioni dell'UE

- La **missione per l'adattamento ai cambiamenti climatici** intende sostenere almeno 150 regioni europee affinché diventino resilienti ai cambiamenti climatici entro il 2030. Dal suo lancio, 308 enti regionali e locali hanno firmato la Carta della missione. Una piattaforma specifica per l'attuazione della missione fornisce assistenza tecnica alle regioni e 50 di esse stanno elaborando una metodologia comune per effettuare valutazioni dettagliate dei rischi e delle vulnerabilità.
- La **missione contro il cancro** ha l'ambizioso obiettivo di migliorare la vita di oltre 3 milioni di persone entro il 2030, attraverso la prevenzione e le cure, e di consentire alle persone colpite da tumore, comprese le loro famiglie, di vivere più a lungo e meglio. A livello dell'UE, il piano europeo di lotta contro il cancro e la missione contro il cancro hanno promosso un nuovo dialogo con gli Stati membri. La missione svolge un ruolo fondamentale nel consentire lo sviluppo della piattaforma di dati UNCAN.eu per aiutare i ricercatori ad analizzare i dati combinati su ricerca, salute e altri dati pertinenti su una scala senza precedenti.

- Gli obiettivi della **missione per le città intelligenti e a impatto climatico zero** sono la realizzazione di 100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030 e la garanzia che esse fungano anche da poli di sperimentazione e innovazione per tutte le città europee. L'invito a manifestare interesse a partecipare alla missione si è concluso nel gennaio 2022 e sono state 377 le città che si sono candidate. La missione ha creato una potente comunità di città ambiziose che, attraverso una piattaforma dedicata, lavorano in gruppi, si scambiano esperienze e accedono a un archivio di conoscenze per accelerare soluzioni climaticamente neutre.
- L'obiettivo della **missione per far rivivere i nostri mari e le nostre acque** è conciliare la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini e di acqua dolce con le crescenti pressioni sulle risorse acquatiche. Nell'ambito della missione sono stati creati quattro "centri faro" in bacini marittimi e fluviali europei che hanno il ruolo fondamentale di sperimentare, dimostrare e attuare le soluzioni necessarie su vasta scala, mettendole a disposizione di oltre 100 regioni europee associate. L'interesse per la missione è dimostrato dalle oltre 480 azioni che sono state promesse nell'ambito della Carta della missione.
- Con l'obiettivo di creare 100 "laboratori viventi" e "centri faro" entro il 2030, la **missione per il suolo** mira a fornire soluzioni per la gestione sostenibile e il ripristino dei suoli nelle zone rurali e urbane. Nell'ambito di questa missione, le autorità regionali e locali stanno elaborando accordi territoriali per la gestione del suolo con l'obiettivo di proteggerne la salute. La missione sviluppa il monitoraggio armonizzato del suolo nell'UE e strategie per la sua decontaminazione e rigenerazione nonché nuovi modelli commerciali per catene del valore rispettose del suolo e climaticamente neutre.

Informazioni generali

Le missioni dell'UE costituiscono un nuovo modo di fornire soluzioni concrete ad alcune delle nostre sfide più grandi. Sono uno sforzo coordinato della Commissione per mettere in comune le risorse necessarie in termini di programmi di finanziamento, politiche e normative, nonché altre attività. Inoltre puntano a mobilitare e coinvolgere soggetti pubblici e privati, quali gli Stati membri dell'UE, le autorità regionali e locali, gli istituti di ricerca, gli agricoltori e i gestori del territorio, gli imprenditori e gli investitori, in modo da produrre risultati reali e duraturi. Instaurano un dialogo diretto con i cittadini per fare in modo che la società adotti più rapidamente soluzioni e approcci innovativi.

La comunicazione in oggetto è accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione che presenta gli elementi di prova tecnici della valutazione delle missioni dell'UE. Tali elementi di prova sono stati raccolti attraverso uno studio che ha contribuito a valutare ogni singola missione dell'UE sulla base dei seguenti aspetti: scopo e obiettivi; processo di selezione; strutture di governance e funzionamento; progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi; bilancio e modalità di finanziamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Missioni dell'UE

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_it

Comunicazione sulle missioni dell'UE

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/system/files/2023-07/com_2023_457_1_en_act_part1.pdf

Schede informative sulle missioni dell'UE

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/a48e0115-2658-11ec-bd8e-01aa75ed71a1/language-it/format-PDF/source-233489850>

Nuovo Bauhaus europeo: bello, sostenibile, insieme

https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_it

19 luglio 2023 - Regolamento sulla ciberresilienza: gli Stati membri concordano una posizione comune sui requisiti di sicurezza per i prodotti digitali

Per garantire la sicurezza dei prodotti con componenti digitali, quali telecamere per uso domestico, frigoriferi intelligenti, televisori e giocattoli, prima del loro ingresso nel mercato, i rappresentanti degli Stati membri

(Coreper) sono giunti a una posizione comune sulla proposta di regolamento relativo a requisiti orizzontali di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali (regolamento sulla ciberresilienza).

Obiettivi della proposta - Il progetto di regolamento introduce requisiti obbligatori in materia di cibersicurezza per la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la messa a disposizione sul mercato di prodotti hardware e software al fine di evitare la sovrapposizione di requisiti derivanti da diversi atti legislativi negli Stati membri dell'UE.

Il regolamento proposto si applicherà a tutti i prodotti connessi direttamente o indirettamente a un altro dispositivo o alla rete. Sono previste alcune eccezioni per i prodotti già soggetti a requisiti di cibersicurezza in virtù delle norme dell'UE vigenti, ad esempio i dispositivi medici o i prodotti nei settori dell'aviazione o automobilistico.

La proposta mira a colmare le lacune, chiarire i collegamenti e rendere più coerente la normativa in vigore in materia di cibersicurezza, garantendo che i prodotti con componenti digitali, ad esempio i prodotti dell'internet delle cose, diventino sicuri lungo l'intera catena di approvvigionamento e per tutto il ciclo di vita. Infine, la proposta di regolamento consente anche ai consumatori di tener conto della cibersicurezza quando selezionano e utilizzano prodotti contenenti elementi digitali, offrendo agli utenti la possibilità di scegliere in modo consapevole prodotti hardware e software aventi le adeguate caratteristiche di cibersicurezza.

Principali elementi mantenuti dalla proposta della Commissione - La posizione comune del Consiglio mantiene l'impostazione generale della proposta della Commissione, in particolare per quanto riguarda:

- le norme volte a riequilibrare la responsabilità in materia di conformità verso i fabbricanti, che sono tenuti a garantire la conformità ai requisiti di sicurezza per i prodotti con elementi digitali immessi sul mercato dell'UE, il che comprende obblighi quali la valutazione dei rischi di cibersicurezza, la dichiarazione di conformità e la cooperazione con le autorità competenti
- i requisiti essenziali per i processi di gestione delle vulnerabilità per i fabbricanti al fine di garantire la cibersicurezza dei prodotti digitali e gli obblighi per gli operatori economici, come gli importatori o i distributori, in relazione a tali processi
- le misure volte a migliorare la trasparenza in materia di sicurezza dei prodotti hardware e software per i consumatori e gli utenti commerciali e un quadro di vigilanza del mercato per far rispettare tali misure

Modifiche apportate dal Consiglio - Il testo del Consiglio modifica varie parti della proposta della Commissione, riguardanti tra l'altro gli aspetti seguenti:

- l'ambito di applicazione della normativa proposta, anche in relazione alle specifiche categorie di prodotti cui si applicherebbero i requisiti del regolamento
- gli obblighi di segnalazione degli incidenti o delle vulnerabilità attivamente sfruttate alle autorità nazionali competenti (gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente — CSIRT) anziché all'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA), incaricata di istituire una piattaforma unica di segnalazione
- gli elementi per la determinazione della durata prevista del prodotto da parte dei fabbricanti
- le misure di sostegno alle piccole imprese e alle microimprese
- una dichiarazione semplificata di conformità

Prossime tappe - L'accordo sulla posizione comune del Consiglio ("mandato negoziale") consentirà alla presidenza spagnola di avviare i negoziati con il Parlamento europeo ("triloghi") sulla versione definitiva della normativa proposta.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Regolamento relativo a requisiti orizzontali di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali (regolamento sulla ciberresilienza), proposta della Commissione, 15 settembre 2022

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12429-2022-INIT/it/pdf>

Direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione (direttiva NIS 2), 27 dicembre 2022

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2555&qid=1689114036076>

20 luglio 2023 - Aiuti di Stato: La Commissione approva una misura italiana di 89,5 milioni di euro nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza a sostegno dell'espansione dell'impianto di pannelli solari di 3Sun

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, una misura italiana da 89,5 milioni di euro messa a disposizione attraverso lo Strumento di ripresa e resilienza ("RRF") per sostenere l'espansione dell'impianto di pannelli solari di 3Sun a Catania, in Sicilia. La misura contribuirà agli obiettivi strategici dell'UE relativi al Green Deal europeo e a rafforzare l'autonomia strategica dell'UE.

La misura italiana - La misura notificata dall'Italia sarà finanziata dal RRF, a seguito della valutazione positiva della Commissione del Piano di ripresa e resilienza dell'Italia e della sua adozione da parte del Consiglio. L'aiuto consisterà in una sovvenzione diretta di 89,5 milioni di euro a sostegno degli investimenti di 3Sun per l'espansione della sua fabbrica di pannelli solari a Catania, in Sicilia. 3Sun fa parte del Gruppo Enel.

Il progetto amplierà la capacità annuale dell'impianto esistente di 3Sun da 200 MW a oltre 3 GW. Inoltre, introdurrà una nuova tecnologia chiamata "TANDEM", che migliorerà l'efficienza dei pannelli e quindi aumenterà significativamente l'energia generata da ogni MW installato.

La fabbrica sarà il più grande sito di produzione di pannelli solari in Europa, il che ridurrà la dipendenza dell'UE dalle importazioni da produttori stranieri. Si prevede che la gigafactory creerà quasi 650 posti di lavoro diretti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Aiuti di Stato: la Commissione approva la misura italiana

https://commission.europa.eu/index_it

20 luglio 2023 - La Commissione ha pubblicato una comunicazione che presenta gli elementi costitutivi di uno spazio comune europeo di dati per il turismo.

Questo spazio di dati consentirà alle imprese del settore turistico e agli enti pubblici di condividere un'ampia gamma di dati per orientare lo sviluppo di servizi turistici innovativi, come pure di migliorare la sostenibilità dell'ecosistema turistico e di rafforzarne la competitività economica.

Il turismo è un ecosistema complesso e altamente dinamico che produce e consuma una mole enorme di dati. Lo spazio comune europeo di dati per il turismo:

- agevolerà la condivisione di dati di varia origine (ad esempio imprese, enti locali e mondo accademico) portando il pubblico e gli altri portatori di interessi a collaborare per definire le caratteristiche fondamentali dello spazio di dati. Ad esempio, i dati sul consumo energetico degli alberghi possono essere utili per monitorare l'impatto ambientale del turismo su una determinata destinazione;
- permetterà di accedere ai dati a un'ampia gamma di utenti, tra cui intermediari commerciali, gestori delle destinazioni, fornitori di servizi turistici e altri. Ad esempio, una start-up che offre servizi turistici basati sull'intelligenza artificiale potrà utilizzare dati più pertinenti; un'agenzia di viaggio disporrà di una visione migliore delle offerte per tutte le città, regioni e paesi; un ente locale disporrà di maggiori informazioni sui flussi turistici. Questo aiuterà le imprese (in particolare quelle più piccole) e gli enti locali a creare, migliorare e personalizzare i servizi e a supportare il processo decisionale correlato alla sostenibilità della loro offerta turistica;
- promuoverà un quadro coerente, affidabile ed efficiente per la governance dello spazio comune europeo di dati per il turismo, basato sul rispetto della vigente legislazione UE e nazionale in materia di dati e delle norme comuni stabilite a livello dell'UE. Ciò garantirà un modello di governance dei dati sviluppato da tutti i portatori di interessi dell'ecosistema turistico: Stati membri, enti locali e regionali, settore privato e istituzioni dell'UE, con il sostegno di finanziamenti dell'Unione;
- offrirà interoperabilità tra campi di dati e spazi di dati settoriali, come gli spazi comuni europei di dati su mobilità, energia, ambiente, salute, comunità intelligenti, patrimonio culturale e altri settori con evidenti collegamenti con l'esperienza turistica.

Prossime tappe - La comunicazione illustra i principali fattori abilitanti di uno spazio di dati per il turismo e spiega inoltre perché sia necessario costruire tale spazio in modo graduale, affinché siano prese in considerazione tutte le esigenze dei portatori di interessi e il processo sia in linea con la creazione di altri spazi di dati settoriali, onde garantire l'interoperabilità tra i dati settoriali. Le azioni di coordinamento e

sostegno nell'ambito del programma Europa digitale forniranno un piano per la realizzazione dello spazio di dati entro la fine del 2023.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Comunicazione su uno spazio comune europeo di dati

https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/communication-commission-towards-common-european-tourism-data-space_en

Ecosistema turistico UE

https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/tourism_it

Percorso di transizione per il turismo

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_850

Quadro operativo dell'UE per il turismo

<https://tourism-dashboard.ec.europa.eu/>

L'agenda europea per il turismo 2030

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15441-2022-INIT/it/pdf>.